

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

LUCCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2019

Premessa

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2 novembre 2005, pubblicato sul supplemento Ordinario n. 203/L alla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16 dicembre 2005, è stato emanato il Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, in sostituzione di quello già emanato con il DM 287/1997.

Il DPR 254/2005 sancisce il definitivo passaggio delle Camere di commercio al sistema economico-patrimoniale, quale unico sistema contabile. La sua entrata in vigore, per la parte relativa agli aspetti contabili e ai nuovi schemi di preventivo economico e di bilancio, è avvenuta a partire dall'esercizio 2007.

Il 5 febbraio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la circolare n. 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico, con cui sono stati ufficialmente emanati i principi contabili destinati alle Camere di Commercio, nel rispetto del DPR 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio". Si tratta, in particolare, di 4 documenti che raccolgono un sistema di enunciati e di regole di riferimento, elaborati da un'apposita Commissione e rivolti alle Camere di Commercio, con il fine di rendere omogenei i criteri di redazione dei documenti contabili. Essi sono in vigore con riferimento al bilancio di esercizio relativo al 2008. Come precisato nel primo documento elaborato dalla Commissione, si tratta di un sistema di indicazioni senza pretesa di esclusività e completezza, poiché si riferiscono alle ipotesi più problematiche oppure oggetto di una netta modifica di disciplina; particolarmente significativi sono gli enunciati in tema di diritto annuale.

Presso l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio è stata appositamente istituita un'apposita "task force" per l'applicazione dei suddetti principi contabili. Essa è composta oltreché da un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, da rappresentanti del Ministero dell'Economia e Finanze, dall'OIC, da Segretari Generali e da esperti camerale appartenenti all'area economico-finanziaria. A partire dall'esercizio 2010 la task force ha elaborato e divulgato approfondimenti di carattere tecnico, volti sia alla risoluzione di problematiche di applicazione dei principi contabili evidenziate dai quesiti provenienti dal sistema camerale, sia a fornire le precisazioni che si rendano necessarie per la corretta applicazione dei principi contabili camerale, al fine di una sistematizzazione del quadro normativo camerale con i principi contabili OIC.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal D.Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010 e successivamente dal D.Lgs. 219/2016, in attuazione dell'art. 10 della Legge 124/2015, che ha previsto il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La gestione contabile dell'attività istituzionale propriamente detta viene distinta da quella

commerciale, identificata nell'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali. Il quadro della riforma che ha coinvolto l'intero sistema camerale si è completato con il Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018, che ha istituito la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest per accorpamento di quelle di Pisa, Lucca e Massa Carrara. Il processo di accorpamento della Camera di Lucca con le consorelle di Massa Carrara e Pisa si è tuttavia sospeso in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale in merito ai ricorsi avanzati da alcune Camere di Commercio (tra cui quella di Massa Carrara), da alcune associazioni di categoria e della Regione Piemonte al Tar del Lazio che, in data 30 aprile 2019, ha riconosciuto fondatai dubbi di costituzionalità della legge delega di riordino della Camere di Commercio, rinviando l'esame della questione alla Corte Costituzionale.

Criteri di formazione e documenti che compongono il bilancio di esercizio

Il seguente bilancio è redatto conformità al dettato degli articoli 21 e seguenti del capo I – Titolo III del D.P.R. 254/05 e nel rispetto degli articoli del Codice Civile in materia di Bilancio in esso richiamati.

Il DM 27 Marzo 2013 in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91 del 2011 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) ha stabilito *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*. Il DM 27 marzo, entrato in vigore il 1° settembre 2013, risponde alla finalità di assicurare la raccordabilità dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria. Il fine perseguito dal Legislatore con il sistema di riforma della contabilità pubblica, previsto dalla Legge 196, è infatti quello “di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo”. Il Bilancio di esercizio 2015, come già per quello 2014, si compone dunque di una serie ulteriori di documenti, secondo una logica di completezza ed integrazione tra quanto previsto dal D.P.R. 254/2005 e dal DM 27 marzo, in ragione delle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 9 aprile 2015; complessivamente i documenti che lo compongono sono:

- I. conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo (previsto dall'articolo 21 del medesimo regolamento);
2. conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013, con comparazione rispetto all'esercizio precedente come chiarito dalla Circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015
3. stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/200, come previsto dal relativo articolo 22;
4. nota integrativa;
5. conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma II, del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 6.08.2008, n. 133 previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;
7. rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del decreto 27 marzo 2013;
8. rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012, previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013.

Il bilancio di esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio ed il risultato economico dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 3 del DPR 254/2005 e dell'art. 2423 Cod. Civ. in esso richiamato.

Principi generali e principi applicati

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi della veridicità, universalità, continuità prudenza, continuità e chiarezza, secondo la contabilità economica e patrimoniale e in applicazione dell'art. 1 del DPR 254/2005 e dei principi contabili della Camere di Commercio (documento n. 1).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività e l'eventuale rettifica dei valori delle attività, mediante l'abbattimento diretto o attraverso l'inserimento di specifici Fondi fra le passività; sono stati evitate compensazioni tra costi rilevati e proventi.

In ottemperanza al principio di competenza economica l'effetto delle operazioni della gestione e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in cui si riferisce realmente la manifestazione economica e non a quello in cui si è concretizzato il relativo movimento numerario (incasso o pagamento).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I principi applicati, di cui al documento n. 2 elaborato dalla Commissione sui principi contabili delle Camere di Commercio, si riferiscono alle voci omogenee di stato patrimoniale e conto economico, nel rispetto dei "*Criteri di valutazione dei beni patrimoniali*" di cui all'art. 26 del DPR 254/05.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base del costo storico di acquisizione sostenuto per software e licenze d'uso, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.P.R. 254, ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art.26 del D.P.R. 254.

Immobili

In particolare gli **immobili** posseduti al 31.12.1991 sono stati iscritti al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. n. 131/86 e successive modificazioni e integrazioni (valore catastale rivalutato del 5%) ovvero, se maggiore, al prezzo di acquisto compresi gli oneri di diretta imputazione. Tutti gli importi sono poi stati incrementati delle spese per le opere di straordinaria manutenzione realizzate effettivamente (ricostruite in base alle fatture dei fornitori) a partire dall'1.1.1992 ovvero dalla data di acquisto.

Gli immobili acquistati successivamente al 1991 sono stati iscritti al prezzo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Per l'immobile destinato a Cittadella della Calzatura/Polo Tecnologico di Capannori (già iscritto in inventario al valore corrispondente a quello nell'atto del 28 dicembre 2011) è ancora da erogare il saldo di circa € 30.000. Dopo l'accoglimento, nel gennaio 2019, da parte della Camera di Commercio della proposta del Comune di Capannori di rinviare al 31.12.2019 il termine previsto per il rogito, la Giunta camerale, sollecitato un confronto con il Comune di Capannori e la Provincia di Lucca per la definizione dei rapporti inerenti l'immobile, prendeva atto degli esiti dell'incontro avvenuto nel corso del mese di novembre ed in particolare dell'intenzione del Comune di giungere ad una soluzione definitiva, dopo adeguate verifiche giuridiche e fiscali. Le ipotesi prospettate erano in particolare la stipula del rogito o la restituzione di quanto a suo tempo versato a titolo di caparra dagli altri due Enti. Entro il mese di dicembre 2019 si ipotizzava dunque la definizione di un'ipotesi di lavoro; nella prima parte del 2020 il Comune di Capannori, per le vie brevi, faceva ulteriormente presente la necessità di procrastinare la decisione a causa della recente nomina del nuovo Segretario Generale, che avrebbe dovuto prendere conoscenza della tematica e proporre una soluzione tecnica. Questo percorso si è al momento interrotto a causa della emergenza Coronavirus.

In dettaglio gli immobili della Camera sono:

	Superficie	Costo storico rivalutato 2019
SEDE PRINCIPALE (compresi locali acquisiti successivamente)	sup. 3.897 mq	€ 9.533.147,75
IMMOBILE CITTADELLA DELLA CALZATURA/POLO TECNOLOGICO CAPANNORI (quota parte Camera pari a 1/3)	sup. totale 810 mq	€ 530.447,75
MAGAZZINO BURLAMACCHI	sup. 428 mq	€ 461.387,50
ISTITUTO GIORGI	sup. 4.455 mq	€ 2.613.735,29
GARAGE BURLAMACCHI) (acquisto 12/12/1997)	sup. 53 mq	€ 114.829,05
SEDE DI VIAREGGIO (acquisto 8/03/2000)	sup. 662 mq	€ 1.699.707,68
MAGAZZINO DI CARRAIA (acquisto 4/12/2001)	sup. 1.371 mq	€ 595.431,50

I **mobili, gli impianti, i macchinari e gli automezzi** sono valutati al prezzo di acquisto, compresi gli oneri di diretta imputazione.

Parte delle immobilizzazioni tecniche e delle attrezzature sono appartenenti al patrimonio camerale, ma – in ragione di specifici progetti promozionali intrapresi nel tempo dalla

Camera con altri soggetti del territorio – sono di fatto nella disponibilità di terzi organismi: al 31.12.2019 hanno un valore residuo di € 223,95 quelli presso i Vigili del Fuoco di Lucca (Progetto “Iniziative di semplificazione e miglioramento dei servizi on-line per le imprese).

Dal 2013 è stato attivato un apposito conto in cui vengono registrati tutti i **beni strumentali di importo inferiore a € 516,46**, ad eccezione delle apparecchiature informatiche. Tali beni, inventariati al costo di acquisto, vengono interamente ammortizzati nel primo anno.

Per le **opere d'arte** sono iscritti al prezzo di acquisto il busto di bronzo in memoria del Presidente Franco Fanucchi ed il relativo piedistallo in marmo; mentre il quadro “Il Vogatore” del pittore lucchese Viani, pur in presenza di una valutazione 2007 che ne stima il valore a € 80.000, è stato mantenuto prudenzialmente iscritto in bilancio al minore valore risultante dalla polizza di assicurazione Lloyd's di Londra del 19.11.1997 (€ 51.645,69), stipulata in occasione del trasferimento temporaneo fuori sede dell'opera, per l'esposizione organizzata presso il Museo Civico di Livorno. Nel 2010 è stato iscritto in inventario il valore, stimato dall'autore in € 5.000, dell'opera “Pianificazione 3” donata dal pittore Luca Brocchini.

La **biblioteca** è composta da "Enciclopedia Giuridica Treccani", limitatamente agli aggiornamenti acquistati dall'1.1.1993. Risulta iscritta in inventario per un valore di € 302,14 completamente ammortizzato.

Ammortamenti

Le quote di ammortamento fino al 31.12.1997, relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali istituzionali - esclusi gli immobili - sono stati calcolate sulla base delle disposizioni di cui alla circolare Minindustria 3308/C dell'1.4.1993.

Le quote di ammortamento 1998 e successive sono state calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati, in via generale, con riferimento alla residua possibilità di utilizzo di ogni categoria di beni ed alla durata economico-tecnica dei cespiti (senza tenere conto se la data di acquisto era anteriore all'1.1.1998): per l'anno di entrata in funzione del bene (con esclusione per i fabbricati) una quota pari al 50% e per l'anno di alienazione/radiazione una quota proporzionale ai mesi di effettivo utilizzo.

Le aliquote di ammortamento 2019 sono dunque le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - 33%

Fabbricati - 1%

Al 31.12.1997 è stato azzerato il Fondo Ammortamento immobili, considerando che i valori attribuiti agli immobili all'1.1.1998, secondo la metodologia sopra esposta, corrispondano, in via generale, al loro valore attuale (al limite alcuni fabbricati risultano sottovalutati), con particolare riferimento al criterio della residua possibilità di utilizzazione (comma 4 art.25/D.M. 287)

Dall'1.1.1998 erano state calcolate nuovamente le quote annuali del 3%, con riferimento alla funzione dell'ammortamento di ripartire il costo dell'immobilizzazione tra più esercizi (influenzando negativamente il reddito di esercizio).

Dall'esercizio 2016 l'aliquota di ammortamento dei fabbricati è stata ridotta dal 3% al 1%, nel rispetto dei criteri fiscali e del D.M. 254/2005 – e come possibilità rappresentata anche dalla Note Mise n. 0212337 del 1/12/2014 - secondo una valutazione maggiormente adeguata all'attuale buon grado di manutenzione degli immobili, e al conseguente effettivo stato di conservazione e possibile utilizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Impianti

Impianti speciali di comunicazione - **20%**

Tipografia-macchinari automatici - **15%**

Attrezzature non informatiche

Tipografia-sistemi elettronici di fotocoproduzione - **20%**

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche ad eccezione delle apparecchiature telefoniche - **20%**

Beni strumentali di importo inferiore a € 516,46 comprese apparecchiature telefoniche - **100%**

Macchine ordinari d'ufficio - **15%**

Attrezzature informatiche - **15%**

Mobili e arredi

Arredamento - **15%**

Mobili - **15%**

Automezzi - **25%**

Opere d'arte – **0%**

Biblioteca - **20%**

Gli importi risultanti sono iscritti nei Fondi Ammortamento specifici, fatta eccezione per le immobilizzazioni immateriali e per la biblioteca, i valori delle quali sono esposti al netto degli ammortamenti imputati direttamente, come è stato già rilevato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, che corrisponde in genere al valore nominale.

Per quanto riguarda il credito per diritto annuale già dal 2006, ai fini dell'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo, si è operato secondo la nuova impostazione contabile, prevista dal D.P.R. 254/2005, che prevede l'iscrizione tra i crediti dell'intero importo dovuto stimato per l'anno, correlato al relativo Fondo svalutazione crediti.

Dal bilancio di esercizio 2008 per i nuovi criteri di determinazione del valore del diritto annuale, come sanciti dai principi contabili applicabili alle Camere di Commercio, il

credito di competenza si caratterizza per le tre componenti: diritto, sanzioni ed interessi riferite all'esercizio in chiusura.

Il credito riferito al diritto è relativo alle imprese inadempienti al 31.12; dal 2009 è stata adottata la metodologia prevista dai medesimi principi contabili, con l'implementazione dell'apposito sistema informativo che, attraverso la contabilizzazione per singola impresa, consente la piena applicazione dei criteri di determinazione del credito di competenza. In particolare il riferimento è ai criteri di cui ai punti 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 del documento n. 3 elaborato dall'apposita Commissione: per le imprese che pagano in base a fatturato applicando l'aliquota di riferimento ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi, per le imprese che pagano in misura fissa sulla base degli importi definiti dall'apposito decreto ministeriale.

Il credito per sanzioni è determinato applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal DM 54/2005 (30%) sull'importo iscritto a credito come sopra stabilito; il credito per interessi è calcolato al tasso di interesse legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto ed il 31.12 dell'anno di riferimento.

I Principi Contabili hanno anche stabilito un criterio uniforme per la stima della svalutazione del credito, da realizzarsi attraverso apposito accantonamento. In particolare, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti va effettuato applicando, al valore complessivo del credito di competenza, la percentuale media di mancata riscossione con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, calcolata sulla base dell'ammontare incassato al 31.12 dell'anno successivo a quello dell'emissione. E', in ogni caso, possibile discostarsi dal Principio evidenziando i motivi della scelta in Nota Integrativa, ai sensi di quanto previsto dalla Nota di chiarimento diffusa nel febbraio 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico (in particolare quesito n. 7 riferito al documento n. 3).

In relazione ai proventi per Sanzioni Upica e relativo recupero spese, dal 2012 è stata rivista l'impostazione contabile del relativo trattamento: si è infatti prevista l'iscrizione, per la prima volta, dei crediti inerenti i ruoli per sanzioni amministrative, emessi per il recupero delle somme non riscosse spontaneamente, debitamente rettificati con il relativo Fondo Svalutazione crediti.

I crediti a lungo termine sono evidenziati nello Stato patrimoniale tra i prestiti e le anticipazioni attive.

I crediti di funzionamento sono in parte ripartiti tra quelli riscuotibili entro ed oltre 12 mesi, nella Nota integrativa.

Da sottolineare che nello schema di Stato Patrimoniale non sono iscritti i depositi cauzionali separatamente, ma risultano ricompresi nella voce "crediti diversi"; fra i "crediti di funzionamento"; inoltre sono operate compensazioni fra crediti e debiti, riferiti essenzialmente ai "servizi c/terzi".

Debiti

Sono iscritti al valore di estinzione, coincidente con il valore nominale, al netto di eventuali resi, rettifiche, sconti commerciali.

I depositi cauzionali sono ricompresi fra i "debiti diversi", fra i "debiti di funzionamento". Non sono stati rilevati i debiti tributari per saldi Ires 2019; sono stati imputati a costo gli acconti Irap pagati mensilmente sulle retribuzioni e i compensi.

Ratei e Risconti

I risconti attivi per l'esercizio 2019 riguardano abbonamenti a banche dati e spese telefoniche e di collegamento telematico anticipati nell'anno 2019, ma di competenza economica 2020.

Rimanenze

Le rimanenze vengono iscritte, fra le attività al costo di acquisto. Esse sono composte sia da beni inerenti l'attività commerciale che da quelli che attengono all'attività istituzionale non interamente consumati nel corso dell'esercizio e che risultano assegnati in custodia ad agenti contabili interni che ne rendono apposito conto id gestione (cancelleria, toner, medaglie d'oro, materiale igienico-sanitario, materiale tipografico, buoni pasto, dispositivi per la firma digitale).

Partecipazioni

Come ribadito dai principi contabili della Camere di Commercio (documento n. 2) e in analogia a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile, secondo il DPR 254/2005 (Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio) il metodo del patrimonio netto è applicabile, in particolare, per le partecipazioni in imprese controllate e collegate. Il comma 7 dell'articolo 26 del regolamento, infatti, dispone che "Le partecipazioni in imprese controllate e collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa".

Il comma 8 dell'articolo 26 stabilisce, invece, che "le partecipazioni diverse da quelle di cui al comma 7, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione". I nuovi criteri di valutazione secondo l'articolo 74, comma 1, del DPR 254/2005 si applicano per le partecipazioni iscritte per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio dell'anno 2007.

I principi contabili delle Camere di Commercio (documento n. 2), a far data dall'esercizio 2008, precisano, in particolare:

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Quando la partecipazione è "iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese", riportando le ragioni in nota integrativa. Negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze", derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, sono accantonate in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Fondo riserva da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserva da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente, la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto

economico alla voce “Svalutazione da partecipazioni” (articolo 26, comma 7 del “Regolamento”).

Il metodo del patrimonio netto si applica ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare minusvalenze e plusvalenze riferite a partecipazioni diverse.

Se il valore della partecipazione diventa negativo in conseguenza di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso, a meno di formale delibera di abbandono della partecipazione, si rileverà un accantonamento all’apposito fondo oneri (alla voce “altri accantonamenti” del conto economico), tenendo conto delle ulteriori perdite presenti di propria competenza.

- Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 26, comma 8 del Regolamento). Il costo sostenuto all’atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

La svalutazione delle partecipazioni, verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce “Svalutazione da partecipazioni”, quale contropartita contabile della rettifica del valore della partecipazione.

Per le partecipazioni acquisite prima dell’esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell’articolo 25 del DM 287/97, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio intertemporale. E’ necessario, pertanto, considerare per le stesse il valore dell’ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, assunto come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento (esercizio 2007).

Tutte le partecipazioni esistenti al 31.12.2019 sono state collocate nei seguenti raggruppamenti contabili:

- 1) **Partecipazioni in imprese controllate** (cioè possedute al 51% o più)
- 2) **Partecipazioni in imprese collegate** (cioè possedute al 10% o più se quotate in borsa e al 20% o più se non quotate)
- 3) **Altre partecipazioni**

La Camera possiede partecipazioni in tutti e tre le tipologie.

In particolare, **le imprese controllate** sono Lucca Innovazione e Tecnologia srl (Lucca In-Tec), interamente posseduta dalla Camera di Commercio, e Lucca Promos srl, nel 2017 trasformata da società consortile in società unipersonale partecipata al 100% dalla Camera, dopo il recesso dell’Amministrazione Provinciale di Lucca.

La controllata Lucca Innovazione e Tecnologia persegue la realizzazione dei seguenti progetti strategici:

POLO TECNOLOGICO LUCCHESE – Il Polo Tecnologico offre spazi e servizi di orientamento e specialistici diretti a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative ad alto

potenziale di crescita, operanti nel settore dell'ICT, della bioedilizia e delle tecnologie energetiche, selezionate attraverso un Comitato scientifico appositamente nominato. Promuove e realizza inoltre progetti di trasferimento tecnologico.

LABORATORIO PER LA REALTÀ VIRTUALE DI PIETRASANTA – E' un Museo virtuale (spazio on line), che costituisce un grande punto di aggregazione di aziende, artisti, grandi committenze, gallerie, musei che ruotano attorno al mondo del marmo e della scultura in bronzo ed uno spazio espositivo (spazio reale) dotato di tecnologie all'avanguardia e di un sofisticato sistema di regia, al servizio della promozione del settore lapideo e degli altri settori del territorio.

La controllata Lucca Promos ha come oggetto la promozione e il rafforzamento di iniziative di cooperazione tra aziende italiane ed estere, al fine di consolidare i rapporti di interscambio economico, attraverso l'organizzazione di manifestazioni, di incontri tra operatori economici italiani e esteri, attività di sportello informativo e realizzazione di progetti di cooperazione internazionale. Si occupa anche di promozione per la filiera turistica e della predisposizione di campagne promozionali dell'intero territorio.

- **Fondo Svalutazione Crediti – per diritto annuale:** è stato creato nell'anno 2006, per accogliere la svalutazione dei Crediti da diritto annuale, in ottemperanza alla nuova impostazione contabile richiesta ai sensi del DPR 254/2005, quale posta rettificativa del Credito lordo per diritto annuale, come già illustrato nella sezione “**Crediti**”. In esso viene accantonata – anno per anno - la cifra corrispondente alla perdita che si stima di poter subire sul credito dell'anno. Dall'esercizio 2008, alla luce dei principi contabili per le Camere di Commercio, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti viene calcolato applicando al valore complessivo del credito di competenza la percentuale media di mancata riscossione, con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, calcolata al 31.12 dell'anno successivo a quello di emissione. Anche nel 2019, così come avvenuto negli anni passati, si è derogato all'applicazione rigida del principio sopra enunciato, come consentito di fare fornendo adeguata motivazione in Nota integrativa. Successivamente, in occasione dell'emanazione del ruolo e quindi dell'accertamento definitivo del credito, verrà rivista l'entità complessiva del credito, con conseguente revisione del Fondo svalutazione nell'esercizio in cui il ruolo diviene esecutivo.

Dall'esercizio 2010, tenuto conto delle indicazioni di cui alla circolare Ministeriale n. 0102813 del 4/08/2010, si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione crediti per tutti i casi di insussistenza del credito da diritto annuale, attraverso la procedura automatica Infocamere per gli anni dal 2009 in poi e sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Diritto annuale (essenzialmente per sgravi), per gli anni precedenti (a ruolo).

Le movimentazioni complessive del Fondo svalutazione crediti sono evidenziate in modo analitico - per ciascuna annualità - con dettaglio dei movimenti registrati a fine esercizio: si rinvia alle relative tabelle di dettaglio, esposte nella sezione crediti, per fornire una rappresentazione unitaria e approfondita.

- **Fondo Svalutazione Crediti - per Sanzioni ex-Upica:** a seguito di nuova impostazione contabile dei ruoli Upica a partire dall'esercizio 2012, a fronte della

contabilizzazione dei crediti per sanzioni e recuperi spese inerenti le sanzioni amministrative è stato creato l'apposito fondo svalutazione crediti. Il Fondo va a rettificare il credito lordo rilevato per Sanzioni amministrative ex-Upica e recupero spese (cfr. Sezione **Crediti**). In esso viene accantonata la somma corrispondente alla stima della perdita sul relativo credito relativo (parte sanzioni e parte recupero spese). La svalutazione applicata (circa 91%) è stata effettuata facendo riferimento alla percentuale di mancata riscossione con riferimento ai ruoli emessi nell'anno 2019, per i quali le riscossioni si sono attestate a poco più del 5%.

- **Fondo Svalutazione Crediti - per Crediti Diversi:** nel 2017 si è costituito un apposito fondo svalutazione per l'intero credito vantato verso la Immobiliare Costruzioni I.T.C. s.a.s. di Alfredo Catalani, a seguito dell'esito favorevole riportato sia in primo che in secondo grado nella causa intentata nei confronti della Camera dalla società, già risultata completamente inadempiente e di fatto in alcun modo raggiungibile.

- **Fondo Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando le forme di remunerazione a carattere continuativo che ne interessano la formazione.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2019 ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni sulle indennità di fine rapporto sono iscritte fra le attività, nella voce "prestiti e anticipazioni attive", fra le immobilizzazioni finanziarie.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono stati tutti conseguiti e i costi e gli oneri rilevati secondo la loro competenza economica temporale.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti di norma al momento della consegna dei beni; i ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti con riferimento all'effettuazione della prestazione, quelli di natura finanziaria e gli altri in genere, in base alla competenza temporale.

La principale voce di ricavo per la Camera di Commercio è rappresentata dal Diritto annuale. Per effetto dell'entrata in vigore dei principi contabili per le Camere di Commercio di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3, dall'esercizio 2008 viene rilevato quale ricavo di competenza quello riferito a diritto dovuto dell'esercizio, maggiorato da sanzioni ed interessi.

Più precisamente il ricavo per diritto è dato dall'importo riscosso a fine esercizio (al netto delle rettifiche relative a versamenti non attribuiti, compensazioni tra Camere e tra annualità diverse) sommato all'importo del diritto dovuto e non versato al 31.12 (credito per diritto), calcolato tenendo conto, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, degli importi stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e, per le imprese inadempienti che sono tenute al versamento in base al fatturato, del valore

corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento al fatturato medio degli ultimi tre esercizi.

Il ricavo per sanzioni è dato applicando l'aliquota del 30 al credito per diritto; gli interessi relativi all'annualità di diritto dell'anno di esercizio sono calcolati applicando il tasso di interesse legale al credito per diritto, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento ed il 31.12 dell'esercizio.

Si sottolinea l'operatività dal 2009, delle nuove funzionalità del sistema informatico Infocamere in forza del quale, in occasione del bilancio di esercizio, si realizza il passaggio automatico dalla procedura del Diritto Annuale (Diana-Disar) al sistema di contabilità, dei dati relativi a proventi, riscossioni e credito, con riferimento alle singole posizioni; si è così introdotto il concetto di "elenco analitico del credito" (consultabile e conservabile elettronicamente), con cui si identificano puntualmente i soggetti inadempienti al 31.12 dell'anno di riferimento. Dall'esercizio 2010, inoltre, avvengono in automatico anche le rilevazioni delle scritture di rettifica di anni precedenti.

In evidenza nel 2019, come per il 2018, la maggiorazione del 20% del Diritto Annuale ai sensi del nuovo testo dell'articolo 18, comma 10 della Legge 580/1993. La maggiorazione delle misure per il biennio 2018 e 2019 è stata deliberata dal Consiglio camerale con proprio provvedimento n. 15 del 10 novembre 2017 in ragione dei Progetti: "Punto Impresa Digitale", "I Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni" e "Valorizzazione del patrimonio culturale ed alla Promozione del Turismo". Il Ministero dello Sviluppo Economico ha poi definitivamente autorizzato l'aumento con il decreto ministeriale 2 marzo 2018, ai sensi della norma richiamata.

I proventi da Partecipazioni sono rilevati al momento della distribuzione degli utili da parte dell'impresa partecipata.

I costi in generale sono rilevati nel momento del ricevimento delle fatture passive o, in mancanza, in base alla competenza temporale.

Le quote di ammortamento e di accantonamento sono rilevate per competenza dell'esercizio, secondo le relative tecniche contabili e stime.

I costi ed i ricavi sono soggetti alla rilevazione di eventuali ratei e risconti attivi e passivi al fine della determinazione della competenza.

I rischi e le perdite di competenza concorrono alla determinazione del risultato economico dell'esercizio se conosciuti entro la data di approvazione della delibera di Bilancio (art.25 D.P.R.254).

Soppravvenienze attive e passive

Sono inerenti a costi e ricavi non di competenza dell'esercizio.

Plusvalenze e Minusvalenze

Sono legate a variazioni patrimoniali (alienazioni e radiazioni di cespiti) che si traducono in oneri e proventi nell'esercizio.

Svalutazioni e Rivalutazioni

Sono legate alle variazioni del valore delle partecipazioni azionarie e di altre quote capitali detenute dalla CCIAA

Dati sull'occupazione

L'organico camerale, ripartito per qualifica, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	3	3	---
Categoria D	15	18	-3
Categoria C	35	38	-3
Categoria B	8	8	
Categoria A	0	0	
TOTALE	61	67	-6

Fonte: Ufficio Personale su dati Piano occupazionale

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 01/01/2019	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
€ 2.591,85	€ 8.813,19	+ € 6.221,34

Totale movimentazione delle immobilizzazioni

Valore al 01/01/2019	Incrementi dell'esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
€ 2.591,85	€ 9.849,50	€ 3.628,16	€ 8.813,19

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILI Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico rivalutato	€ 15.015.584,42
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 6.876.886,41
Saldo al 1/1/2019	€ 8.138.698,01
Acquisizioni dell'esercizio	€ 2.654,35

Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifiche Fondo ammortamento	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 150.182,37
Saldo al 31/12/2019	€ 7.991.169,99

Immobili in corso ed acconti

Descrizione	Importo
Costo storico rivalutato	€ 530.447,75
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 0,00
Saldo al 1/1/2019	€ 530.447,75
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifiche Fondo ammortamento	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 0,00
Saldo al 31/12/2019	€ 530.447,75

IMPIANTI

Impianti speciali di comunicazione

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 144.648,98
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 141.724,97
Saldo al 1/1/2019	€ 2.924,01
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 2.063,89
Saldo al 31/12/2019	€ 860,12

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Macchine apparecchiature ed attrezzatura varia

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 332.592,44
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 322.871,62
Saldo al 1/1/2019	€ 9.720,82
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 3.428,51
Saldo al 31/12/2019	€ 6.292,31

Beni strumentali inferiori a € 516,46

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 2.369,12
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 2.369,12
Saldo al 1/1/2019	€ 0,00
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ ,000

Saldo al 31/12/2019

€ 0,00

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatrici

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 185.075,28
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 166.318,36
Saldo al 1/1/2019	€ 18.756,92
Acquisizioni dell'esercizio	€ 10.956,99
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	- € 18.052,04
Rettifica Fondi amm.to	+ € 18.052,04
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 6.859,77
Saldo al 31/12/2019	€ 22.854,14

ARREDI E MOBILI

Mobili

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 371.651,76
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 371.651,76
Saldo al 1/1/2019	€ 0,00
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 0,00
Saldo al 31/12/2019	€ 0

Arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 209.436,78
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 209.436,78
Saldo al 1/1/2019	€ 0,00
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 0,00
Saldo al 31/12/2019	€ 0,00

Opere d'arte

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 63.153,05
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 0,00
Saldo al 1/1/2019	€ 63.153,05
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 0,00
Saldo al 31/12/2019	€ 63.153,05

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Nel rispetto del quadro normativo e delle indicazioni emerse dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del marzo 2008, si è proceduto a classificare tutte le partecipazioni esistenti al 31-12-2018 nei seguenti raggruppamenti contabili, ai sensi dell'art. 2359 Codice civile:

- **Partecipazioni in imprese controllate** (cioè quelle sulle quali si dispone di un'influenza dominante in quanto si detiene la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea straordinaria; ovvero di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; ovvero sotto influenza dominante per effetto di particolari vincoli contrattuali con essa).
- **Partecipazioni in imprese collegate** (cioè sulle quali si esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati)
- **Altre partecipazioni**

Secondo tale riclassificazione risulta che la Camera possiede due partecipazioni in imprese controllate e una sola partecipazione in impresa collegata:

- Lucca Promos Srl unipersonale, **controllata** al 100% già esistente al 31-12-2006 (trasformazione e riduzione del capitale sociale nell'aprile 2017)
- Lucca Innovazione e Tecnologia Srl unipersonale, **controllata** al 100% e costituita nell'anno 2007.
- Lucense S.c.p.a. (unica impresa attualmente "**collegata**" posseduta dall'ente al 20% già esistente al 31-12-2006 ma tra le "**Altre partecipazioni**")

Le partecipazioni e quote, avendo natura di investimento durevole per l'ente camerale, sono state tutte inserite nelle immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI E QUOTE (Riepilogo)

<u>Saldo all'1/1/2019</u>	<u>Saldo al 31/12/2019</u>	<u>Variazioni</u>
15.160.413,16	15.161.887,56	1.474,40

Di seguito si forniscono i dettagli per ciascun raggruppamento e il relativo commento.

Partecipazioni in imprese controllate

Saldo all'1/1/2019

13.851.841,91

Saldo al 31/12/2019

13.853.000,00

Variazioni

+ 1.158,09

Descrizione	Valore contab. 31/12/2018	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2019
Lucca Promos Srl	411.227,470	762,53		411.990,00
Lucca Innovazione e Tecnologia Srl	13.440.614,44	395,56		13.441.010,00
TOTALE	13.851.841,91	1.158,09		13.853.000,00

Le "Partecipazioni in imprese controllate" riguardano le due sole sopracitate società.

Per Lucca Promos Srl (trasformata da Srl in data 13/4/2017 e partecipata al 100% dall'11/5/2017, a seguito esercizio diritto di recesso del socio Provincia di Lucca) si è rilevato un maggior valore del patrimonio netto partecipato per un importo pari a € 762,53. Pertanto tale esito è stato contabilizzato totalmente in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento del Patrimonio netto dell'Ente.

Anche la società Lucca Innovazione e Tecnologia Srl, il cui capitale sociale è posseduto per intero dalla Camera di Commercio di Lucca, deve esser valutata sulla base della variazione di patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31.12.2019, rispetto a quello dell'anno precedente, dato da € 395,56 (utile d'esercizio 2018). Tali importi sono stati contabilizzati qui in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento quindi del Patrimonio netto dell'Ente.

Partecipazioni in imprese collegate

Saldo all'1/1/2019

163.882,20

Saldo al 31/12/2019

165.349,20

Variazioni

1.467,00

Descrizione	Valore contab. 31/12/2018	Decremento	Incremento	Valore contab. 31/12/2019
Lucense S.C.p.A.	163.882,20		1.467,00	165,349,20

Per effetto di un aumento di capitale sociale sottoscritto e liquidato dalla Camera nel corso dell'esercizio 2007, la quota % di possesso passava al 20 %, come rilevabile dal

bilancio di Lucense Scpa al 31/12/2007. Come già indicato, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sono da classificare **Partecipazioni in imprese collegate** le società possedute al 10% o più se quotate in borsa e al 20% o più se non quotate. Lucense Scpa è una società non quotata in borsa ed essendosi realizzati i requisiti dal 2007 deve essere classificata come impresa "collegata" ed soggetta alla valutazione con il "metodo del patrimonio netto" ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr 254/. Tenendo conto dell'obbligatorietà dell'applicazione del "metodo del patrimonio netto" la società Lucense deve essere rivalutata nell'esercizio 2019 per un importo pari a € 1.467,00 a seguito di maggior valore del patrimonio netto partecipato sulla base del bilancio della società al 31-12-2018 (contabilizzato in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento quindi del Patrimonio netto dell'Ente).

Altre Partecipazioni

Saldo all'1/1/2019

Saldo al 31/12/2019

Variazioni

1.144.689,05

1.143.538,36

- 1.150,69

Descrizione	Valore contab. 31/12/2018	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2018
SALT S.p.A.	1.061.257,03			1.061.257,03
Internaz. Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	32.191,10		1.150,69	31.040,41
InfoCamere S.c.p.A.	13.320,27			13.320,27
Aeroporto di Capannori Spa	0			0
Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.	898,86			898,86
CE.SE.CA Innovazione Srl (in fallimento)	0			0
Garfagnana Ambiente e Sviluppo Scrl	3.902,49			3.902,49
Società Consortile Energia Toscana Scrl	55,00			55,00
U.T.C. Immobiliare e Servizi Scrl (in liquidazione)	0			0
Ecocerved Scrl	10.000,00			10.000,00
NA.VI.GO. Scrl	9.474,30			9.474,30
DINTEC Scrl	5.790,00			5.790,00
Si Camera srl	800,00			800,00
Montagnappennino Scarl	7.000,00			7.000,00

TOTALE	1.144.689,05	0	1.150,69	1.143.538,36
---------------	---------------------	----------	-----------------	---------------------

Ad eccezione delle società che presentano decrementi per svalutazione o dismissione, nella tabella riepilogativa sopraindicata, le “Altre partecipazioni” acquistate prima dell’esercizio 2007 sono state mantenute al valore iscritto nel bilancio di esercizio 2006 non essendosi verificate “perdite durevoli”.

Si ricorda che, in relazione agli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni, la commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali ha stabilito che possono essere contabilizzate unicamente le “perdite durevoli” o gli azzeramenti, sia per i valori esistenti in bilancio al 31.12.2006, considerati come nuovi valori di costo alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento (esercizio 2007), sia per le nuove acquisizioni realizzatesi a partire dall’esercizio 2007. Pertanto, per il fondamentale principio di prudenza, eventuali rivalutazioni dei singoli valori del patrimonio netto partecipato non potranno essere iscritte al Fondo riserva partecipazioni nel bilancio camerale. Nell’ipotesi di realizzo di perdite durevoli o di azzeramenti in relazione a ciascuna società potrà essere utilizzato, fino a capienza, il Fondo riserva partecipazioni esistente alla data del 31.12.2006 e l’eventuale perdita non coperta sarà iscritta in conto economico alla voce “Svalutazione da partecipazioni”, come previsto dai principi contabili delle Camere di Commercio.

Ai sensi del principio contabile OIC n. 21 del giugno 2014 per stabilire se la perdita di valore della partecipazione è durevole occorre fare riferimento a perdite d’esercizio non episodiche o temporanee, bensì strutturali. Lo stesso principio precisa che una perdita deve, in ogni caso, considerarsi durevole “quando non è ragionevolmente dimostrabile che nel breve periodo la società partecipata è in grado di sovvertirla”. Viene convenzionalmente considerato “breve periodo” l’arco temporale corrispondente ad un esercizio. La svalutazione delle partecipazioni in tal modo va circoscritta al verificarsi di limitate ipotesi patologiche, tali da far ritenere il recupero di valore un evento che potrà presentarsi “molto difficilmente” nel breve periodo.

Dall’analisi effettuata per ciascuna società, esaminando gli ultimi due bilanci di esercizio, nell’esercizio 2019 sono emerse realtà “durevolmente” in perdita, ovvero con perdite strutturali e non più recuperabili nel breve termine, secondo valutazioni inerenti la variabilità insita nella natura stessa del risultato economico di breve periodo, in relazione al sistema economico di riferimento e alla combinazione prescelta delle operazioni economiche attuabili.

Al 31.12.2019 questa analisi ha condotto ad una svalutazione della partecipazione nel portafoglio della Camera inerente per:

- società Internazionale Marmi e macchine Carrara Spa di cui la Camera detiene azioni pari al 0,129% del capitale sociale. Nel 2019, sulla base del Bilancio della Società al 31.12.2018, risulta una perdita 2018 complessiva di € 894.322 (che si aggiunge a quella dell’esercizio precedente, di € 964.797), determinando un patrimonio netto di € 24.125.014. In considerazione di questa situazione deficitaria, si è ritenuto necessario diminuire il valore della partecipazione

camerale rispetto a quello al 31.12.2018. L'importo risultante nella colonna "Decremento" del prospetto riepilogativo è quindi pari ad € 1.150,69 e tale svalutazione patrimoniale è stata registrata contabilmente al 31.12.2019 come rettifica negativa di valore al conto "Svalutazione da Partecipazioni", in diminuzione quindi del Risultato di Esercizio 2019.

Nel 2014, con delibere di Giunta n.73 dell'1.10 e n. 105 del 24.11, a seguito degli indirizzi ministeriali in merito al mantenimento delle partecipazioni camerali in società ritenute non strategiche, è stato deciso di procedere alla dismissione delle quote/azioni di alcune società per le quali non sussisteva più il requisito previsto dalla Legge n.244/2007. Sono state, quindi, attivate tre procedure di gara, con distinzione per singoli lotti di quote/azioni. Il Responsabile del procedimento ha successivamente comunicato l'esito infruttuoso delle procedure di vendita indette, per tutte le quote/azioni messe all'asta, informandone anche i Consigli di Amministrazione delle società interessate e richiedendo la liquidazione delle quote o azioni, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 569 della Legge 147/2013. Le società interessate, nonostante ripetuti solleciti, non hanno ancora proceduto all'adempimento definizione della richiesta come da legge.

Non si sono perfezionate ulteriori cessioni nell'esercizio 2019.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

I prestiti e le anticipazioni attive completano la componente immobilizzata delle attività camerali. In essi si trovano rappresentati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità - ammontanti al 31/12/2019 a € 826.783.49 - e nell'altra componente di interessi maturati e non ancora rimborsati sugli stessi prestiti al personale - per un importo maturato al 31/12/19 pari a € 28.480,06. Il tasso di interesse applicato, a far data dal 9/12/2004, è pari all'1,5%, come stabilito dal DM 22.11.2004 del Ministero Attività Produttive.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Attività commerciale	2.384,00	2.439,00	- 55,00
Attività Istituzionale	23.077,37	26.162,19	- 3.084,82
Totale	25.461,37	28.601,19	- 3.139,82

Rappresentano:

- Le rimanenze commerciali dell'Ente, valutate dal 2008 al costo d'acquisto.
- Le rimanenze istituzionali dell'ente sono relative a beni non commerciali di varia

natura (cancelleria, toner, medaglie d'oro, materiale igienico-sanitario, materiale tipografico, buoni pasto, dispositivi per la firma digitale), che non sono per intero consumati nel corso dell'esercizio. Le rimanenze istituzionali a fine esercizio 2019, valutate al costo di acquisto, sono risultate complessivamente di valore pari ad € 23.077,37

CREDITI DI FUNZIONAMENTO	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti per Diritto annuale	18.539.160,32	22.011.474,75	-3.472.314,43
	18.197.082,38	21.639.867,48	3.422.875,10
	-----	-----	-----
	392.077,94	371.607,27	20.470,67
Crediti verso organismi ed istituzioni	450.000,00	628.726,71	- 178.726,71
Crediti verso organismi sistema camerale	73.830,36	42.400,81	31.429,55
Crediti verso clienti	73.411,19	74.140,89	-729,70
Crediti diversi	289.659,85	253.041,72	36.618,13
Erario c/iva	9.824,54	8.119,56	1.704,98
Totale CREDITI	1.288.803,88	1.378.036,96	-89.233,08

Nel dettaglio si specificano:

- **Crediti da diritto annuale** al netto della relativa quota parte di fondo svalutazione: anno 2019 € 210.872,94; annualità precedenti € 181.205,00.
- **Crediti v/organismi nazionali e comunitari**, rappresentati da crediti verso Fondazione C.R.L per contributi su attività svolte negli anni 2018 e 2019 per specifici programmi e per manifestazione "Il Desco".
- **Crediti v/organismi del sistema camerale**, relativi principalmente a crediti verso Unioncamere Regionale e Nazionale per saldi progetti (quote di competenza dell'anno 2019) e per restituzione contribuzioni straordinarie versate per copertura aumenti di Capitale sociale di Fidi Toscana (circa € 22.000 ultima rata).

➤ **Crediti verso clienti per cessione di beni e servizi:** relativi a prestazioni di servizi – oltre € 34.000 relativi ad anni precedenti - (principalmente ispezioni metriche e pratiche conciliazione); per la maggior parte di essi l'incasso è avvenuto nel 1^a trim. 2020.

➤ **Crediti diversi:** relativi principalmente ai crediti verso Infocamere per riversamento somme già pagate dagli operatori economici telematicamente nel mese di dicembre 2019 (diritti di segreteria registro imprese - € 158.300 – bolli telematici € 71.400 – diritto annuale € 11.500), credito per causa civile verso Immobiliare Toscana per sentenza di appello favorevole (€ 42.156) totalmente svalutato tramite apposito fondo; tra i Crediti Diversi anche Cauzioni date a terzi: in essere € 2.963,83 (vedi allegato n.2).

➤ In evidenza tra i crediti diversi:

– **Crediti da sanzioni Upica e recupero spese relative:** iscritti in bilancio a far data dall'esercizio 2012 (unitamente al corrispondente Fondo svalutazione crediti), questa voce comprende al suo interno il credito rilevato per sanzioni amministrative ex-Upica e quello inerente il recupero spese, sia inerenti il ruolo dell'anno (da rendere esecutivo nel 2020 – circa € 1.400,00, già al netto del corrispondente fondo svalutazione) sia i ruoli emanati ed esecutivi in anni precedenti (per complessivi circa € 25.000,00 al netto dei corrispondenti importi del Fondo svalutazione crediti).

– **Crediti per Diritto Annuale, sanzioni ed interessi da altre CCIAA:** circa € 15.781,00

Analisi dei crediti rispetto al tempo di presumibile esigibilità

L'esigibilità dei crediti di funzionamento in ragione del tempo è rappresentata nella seguente tabella, con evidenza della quota-parte stimata esigibile entro ed oltre i 12 mesi:

Descrizione	Riscuotibili entro 12 mesi	Riscuotibili oltre 12 mesi	Totale al 31/12/2019
▪ Crediti da diritto annuale	200.000,00	192.077,94	392.077,94
▪ Crediti v/organismi ed istituzioni naz. e comunitari	450.000,00	0	450.000,00
▪ Crediti v/organismi del sistema camerale	73.830,36	0	73.830,36
▪ Crediti v/clienti	73.411,19	0	73.411,19
▪ Crediti Diversi	269.696,02	19.963,83	289.659,85
▪ Credito v/Erario c/lva	9.824,54	0	9.824,54
TOTALE CREDITI AL 31.12.2019	1.076.762,11	212.041,77	1.288.803,88

Crediti da diritto annuale (al netto del relativo fondo svalutazione) si sono stimati esigibili entro 12 mesi €200.000 complessivamente. Essi sono riferiti a crediti annualità 2019 (risuotibile per ravvedimento nel 2020), annualità 2018 per parte marginale prima del ruolo e annualità 2017 per le fasi iniziali della riscossione da ruolo (ruolo esecutivo nel febbraio 2020). Le somme residue potranno esser riscosse oltre i 12 mesi. Le annualità riferite ad anni precedenti il 2017 - a ruolo - hanno tutte un valore già parificato dalla corrispondente quota del relativo Fondo Svalutazione Crediti, come dettagliato nell'apposita tabella.

Crediti Diversi – stimati riscuotibili oltre 12 mesi: le Cauzioni date a terzi in essere (€ 2.963,83) per cui si rinvia, come detto, all'apposito allegato; crediti per sanzioni e spese Upica (al netto del relativo Fondo svalutazione), relativi alle annualità 2012 (quota parte per € 2.600), 2013 (quota parte per € 2.500), 2014 (quota parte per € 3.300), quota parte del credito 2015 (€ 4.100), quota parte del credito 2016 (€ 2.300), quota parte del credito 2017 (€ 1.300), quota parte del credito 2018 (€ 200) e oltre il 50% del credito 2019, considerata l'emanazione del Ruolo nel 2020.

Credito verso Erario C/Iva: - si è considerato di procedere fino a concorrenza del credito rilevato alla *compensazione verticale* con debiti da versamenti dovuti per i trimestri 2020 consentita dalla norma.

Analisi dei crediti per diritto annuale e fondo svalutazione per annualità – al 31.12.2019

	per diritto	per sanzioni	per interessi	Totale credito 31.12.2019	F.do 31.12.2019	Credito netto
1997	-			-	-	0
1998	-			-	-	0
1999	1.313,47			1.313,47	1.313,47	0
2000	1.967,51			1.967,51	1.967,51	0
TOTALE 1997-2000	3.280,98			3.280,98	3.280,98	0
2001/2002	2.406,10			2.406,10	2.406,10	0,00
2003/2004/2005	14.211,68			14.211,68	14.211,68	0,00
2006/2007	15.464,10			15.464,10	15.464,10	0,00
2008	14.374,77			14.374,77	14.374,77	0,00
2009	1.026.383,81	337.804,93	39.805,66	1.403.994,40	1.403.994,40	0,00
2010	1.127.923,14	446.695,45	58.885,95	1.633.504,54	1.633.504,54	0,00
2011	1.230.920,79	483.122,65	74.659,19	1.788.702,63	1.788.702,63	0,00
2012	1.273.583,77	497.730,69	67.852,89	1.839.167,35	1.839.167,35	0,00
2013	1.461.008,08	576.263,77	42.540,16	2.079.812,01	2.079.812,01	0,00
2014	1.541.334,07	595.621,67	19.728,78	2.156.684,52	2.156.684,52	0,00
2015	1.098.292,14	346.124,46	6.494,79	1.450.911,39	1.450.911,39	0,00
2016	1.260.974,90	393.737,50	6.974,40	1.661.686,80	1.661.686,80	0,00
2017	914.512,96	286.180,54	10.345,33	1.211.038,83	1.136.571,40	74.467,43
2018	1.164.655,09	380.971,01	11.019,56	1.556.645,66	1.449.908,08	106.737,58
2019	1.348.932,18	405.431,44	2.910,94	1.757.274,56	1.546.401,62	210.872,94
TOTALE 2001-2019	13.492.571,48	4.749.684,11	341.217,65	18.585.879,34	18.193.801,40	392.077,94
TOTALE 1997-2019	13.495.852,46	4.749.684,11	341.217,65	18.589.160,32	18.197.082,38	392.077,94

Accantonamenti e rettifiche di accantonamenti al fondo svalutazione crediti per anni

Data acc.to	Anni 1997-2000	2001-2002	Anni 2003 -2004 2005	Anni 2006-2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
31_12_06				1.650.000,00					
31_12_07			1.069.000,00						
31_12_08				831.000,00	1.410.000,00				
31_12_09						1.712.000,00			
31_12_10	130.744,50			- 31.623,45	1.857,37	- 45.287,12	1.765.937,93		
31_12_11	- 10.391,01			- 864,06	- 76.857,01	- 140.083,64	- 59.261,64	1.984.774,00	
31_12_12	- 10.878,72		- 6.639,08	- 1.867,27	- 34.365,05	- 232.202,75	- 54.655,56	- 114.929,88	2.187.494,22
31_12_13	- 6.258,74		- 8.210,43	- 1.359,95	- 16.741,77	- 22.740,44	169.319,28	21.285,10	- 103.493,16
31_12_14	- 3.033,26		- 5.890,62	- 586,38	- 11.490,19	- 28.609,90	- 5.947,99	97.039,33	- 58.024,27
31_12_15	- 2.165,05		- 3.877,69	- 72,00	- 9.597,51	- 9.530,25	- 17.767,78	- 139,97	135.023,34
31_12_16	- 1.515,68		- 4.362,41	- 5.050,28	- 9.109,44	- 9.674,98	- 14.892,29	- 23,21	- 4.194,88
31_12_17	- 2.860,64		- 3.562,94	- 6.825,36	- 12.312,32	- 82.150,87	- 124.161,43	- 163.698,33	- 261.864,75
31_12_18	-3.117,52		-2.452,73	-6.317,41	-6.534,90	-9.655,07	-13.348,33	-16.725,12	-26.032,65
31_12_19	-87.242,90	2.406,10	-1.019.792,42	-2.410.969,74	-1.220.474,41	-8.237,86	-11.717,65	-18.879,28	-29.740,49
TOTALE	3.280,98	2.406,10	14.211,68	15.464,10	14.374,77	1.403.994,40	1.633.504,54	1.788.702,63	1.839.167,35

Data acc.to	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	TOTALE ACCANTONAM ENTI
31_12_06								1.650.000,00
31_12_07								1.069.000,00
31_12_08								2.241.000,00
31_12_09								1.712.000,00
31_12_10								1.821.629,23
31_12_11								1.977.483,92
31_12_12								1.731.955,90
31_12_13	2.347.837,77							2.379.637,66
31_12_14	- 120.263,51	2.396.409,63						2.259.602,84
31_12_15	- 11.962,23	- 106.574,87	1.583.946,08					1.557.282,07
31_12_16	152.826,59	- 6.138,02	- 61.098,62	1.740.279,64				1.777.046,42
31_12_17	- 219.440,60	- 37.677,86	- 13.489,19	- 36.362,59	1.170.215,38			205.808,50
31_12_18	-36.398,36	-43.370,49	-15.737,23	-15.879,71	-27.452,91	1.480.443,38		1.257.420,95
31_12_19	-32.787,65	-45.963,87	-42.709,65	-26.350,54	-6.191,07	-30.535,30	1.546.401,62	-3.442.785,11
TOTALE	2.079.812,01	2.156.684,52	1.450.911,39	1.661.686,80	1.136.571,40	1.449.908,08	1.546.401,62	18.197.082,38

Analisi della composizione del Fondo svalutazione crediti e sua formazione – 31.12.2019

Dall'esercizio 2010, tenuto conto delle indicazioni di cui alla circolare Ministeriale n. 0102813 del 4/08/2010, si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione crediti per tutti i casi di insussistenza del credito (cancellazioni, sgravi, etc.). Dall'annualità 2009 le variazioni in diminuzione (utilizzo) risultano direttamente dalla procedura automatica Infocamere; inoltre si è proceduto all'utilizzo fondo (variazione diminutiva) per la quota parte riferita a ciascuna annualità in tutti i casi in cui esso sia risultato a fine esercizio esuberante rispetto al relativo credito. Sono presenti nel credito anche le posizioni per le quali l'accertamento avviene in base ad atto di contestazione e non in base a ruolo (es. posizioni fallite, che vengono inibite dal ruolo).

In sede di scritture di integrazione e rettifica 2019 è stato rilevato l'ulteriore il debito verso Agenzia Italia Riscossione Spa (da pagarsi in rate ventennali) inerente le spese per procedure esecutive relative a crediti a ruolo (relativi a crediti consegnati fino al 31.12.2010) che sono stati annullati per partite fino a € 1.000 a seguito dell'articolo 4 del D.L. 119/2018 convertito in Legge 136/2018, come dettagliato nella Determina Dirigenziale n. 41 del 24/01/2020 (crediti inerenti ruoli per identificativo ente: 12273 e 19000).

A seguito della comunicazione da parte di Agenzia Italia Riscossione dei dati inerenti l'importo complessivo dei ruoli annullati a seguito del già citato articolo 4, con Determina dirigenziale n. 369 del 16/10/2019, si era inoltre preso atto degli importi per crediti a ruolo per diritto annuale annullati, dato atto che i relativi crediti contabili risultanti dal bilancio di esercizio 2018 erano esauriti da tempo ovvero già parificati alla corrispondente quota di Fondo svalutazione crediti e che non si producevano dunque effetti di tipo economico per l'Ente. Infine si dava disposizione all'ufficio Ragioneria di provvedere, in sede di scritture di integrazione e rettifica del bilancio di esercizio 2019, alle conseguenti scritture di eliminazione dei crediti e della corrispondente quota di Fondo svalutazione crediti. Con l'eliminazione si è quindi allineato, per ciascuna annualità di credito a ruolo interessata all'annullamento (crediti a ruolo consegnati al concessionario della riscossione dal 2000 al 2010), il credito contabile alle risultanze dei conti di gestione 2019 – sezione conti di diritto, presentati da Agenzia Italia Riscossione e Riscossione Sicilia. Si sono inoltre eliminati i crediti (e relativa quota di fondo svalutazione crediti di pari importo) delle annualità 1997 e 1998 già interessate da precedenti misure di annullamento per Legge, nonché ricostituiti il credito per annualità 2001/2002 (da tempo contabilmente esaurito) e relativa quota di fondo svalutazione (per pari importo) sempre secondo l'importo risultante dai conti di gestione 2019 - sezione conto di diritto.

Per quanto riguarda le ulteriori misure normative che hanno interessato la riscossione degli ultimi anni e consistenti per l'ente in una eliminazione di parte del credito a fronte dell'adesione alle agevolazioni di pagamento da parte dei contribuenti (DL 193/2016 convertito in Legge 225/2016 - misure agevolative di pagamento per i ruoli consegnati dall'1/01/2000 a 31/12/2016; DL 148/2017 convertito in Legge 172/2017 - misure agevolative di pagamento per i ruoli consegnati da 01/01/2000 a 30/09/2017; DL 119/2018 convertito in Legge 136/2018 - misure agevolative di pagamento per i ruoli formati dal 01/01/2000 al 31/12/2017) in evidenza che non sarà possibile rilevare i movimenti contabili di diminuzione dei relativi crediti contabili fino al tempo della fornitura dei dati da parte di Agenzia Entrate – Riscossione.

MOVIMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI al 31.12.2019		
1997-2000		
Adeguamento quota parte fondo anni 1997-2000 al relativo credito a seguito di riscossione	-0,83	adeguamento fondo per parificazione al relativo credito
eliminazione crediti per annullamento ruoli	-87.242,07	eliminazione a seguito annullamento per Legge
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 1997-2000	-87.242,90	
2003-2004-2005		
Sgravi 2019 sanzioni ed interessi annualità 2003-2004-2005	-142,72	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2019
Adeguamento quota parte fondo anni 2003-2004 - 2005 al relativo credito per sanzioni ed interessi a seguito di riscossione	-6,83	adeguamento fondo per parificazione al relativo credito
eliminazione crediti per annullamento ruoli	-1.019.642,87	eliminazione a seguito annullamento per Legge
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2003-2004-2005	-1.019.792,42	
2006-2007		
Adeguamento quota parte fondo anno 2006 al relativo credito	-5,52	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
Sgravi 2019 per annualità 2007	-15,30	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
eliminazione crediti per annullamento ruoli	-2.410.948,92	eliminazione a seguito annullamento per Legge
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2006	-2.410.969,74	
2008		
Sgravi 2019 per annualità 2008	-262,59	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2019
Diritto 2008 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2008 a seguito di riscossione	-15,37	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
eliminazione crediti per annullamento ruoli	-1.220.196,45	eliminazione a seguito annullamento per Legge
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2008	-1.220.474,41	
2009		
Diritto 2009 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2009 a seguito di riscossione	-8.237,86	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2009	-8.237,86	
2010		
Diritto 2010 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2010 a seguito di riscossione	-11.717,65	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2010	-11.717,65	
2011		
Diritto 2011 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2011 a seguito di riscossione	-18.879,28	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2011	-18.879,28	
2012		
Diritto 2012 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2012 a seguito di riscossione	-29.740,49	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2012	-29.740,49	
2013		
Diritto 2013 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2013 a seguito di riscossione	-32.787,65	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2013	-32.787,65	
2014		
Diritto 2014 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2014 a seguito di riscossione	-45.963,87	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2014	-45.963,87	
2015		
Accantonamento per interessi maturati nel 2019	138,30	accantonamento per interessi 2019 su annualità 2015
Utilizzo fondo dati Infocamere	-30,22	utilizzo fondo da scritture automatiche Infocamere
Diritto 2015 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2015 a seguito di riscossione	-42.817,73	adeguamento fondo per parificazione a credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2015	-42.709,65	
2016		
Accantonamento a fronte interessi maturati nel 2019 su annualità 2016	993,42	accantonamento per interessi 2019 su annualità 2016
Accantonamento a fronte di ruolo emesso nel 2019	76.164,48	
Utilizzo fondo dati Infocamere	-42.240,00	utilizzo fondo da scritture automatiche Infocamere
Diritto 2016 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2016 a seguito di riscossione	-61.268,44	adeguamento fondo per parificazione a credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2016	-26.350,54	
2017		
Accantonamento a fronte interessi maturati nel 2019 su annualità 2017	6.387,95	Accantonamento per interessi 2019 su annualità 2017
Rettifiche Infocamere	-12.579,02	Utilizzo fondo - dati Infocamere
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2017	-6.191,07	
2018		
Accantonamento a fronte interessi maturati nel 2019 su annualità 2018	8.224,90	Accantonamento per interessi 2019 su annualità 2018
Rettifiche Infocamere	-38.760,20	Utilizzo fondo - dati Infocamere
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2018	-30.535,30	
2019		
accantonamento credito per diritto 2019	1.187.060,32	
accantonamento credito per sanzioni 2019	356.779,67	
accantonamento credito per interessi 2019	2.561,63	
ACCANTONAMENTI ANNO 2019	1.546.401,62	

Accantonamento di competenza 2019

L'accantonamento di competenza 2019 è stato operato sul credito per diritto sanzioni ed interessi 2019 (credito complessivo pari a € 1.757.274,56), sul credito per interessi maturati nel 2019 sull'annualità 2018 (credito pari a € 9.346,48.), sull'annualità 2017 (credito pari a € 7.259,03) e su quelle 2016 e 2015 (credito pari a € 1.286,05).

L'ammontare di accantonamento al fondo di svalutazione crediti di competenza 2019 (complessivamente € 1.562.146,19) è stato calcolato in deroga al criterio previsto dai Principi Contabili (media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione del ruolo calcolata per le due ultime annualità di ruolo: ruolo 2018 per l'anno 2015 e ruolo 2017 per l'anno 2014 - pari a 90 % e che avrebbe determinato un accantonamento pari a € 1.597.649,51), e **applicando, invece, la percentuale dell' 88%**, secondo le valutazioni già operate in occasione dei precedenti bilanci di esercizio.

Le motivazioni della scelta, che è comunque stata fatta nel pieno rispetto del principio di prudenza, si confermano esser le seguenti:

- nel 2020 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso 2019 (anche a seguito delle ulteriori azioni di sollecito che verranno poste in essere dalla Camera presso i contribuenti risultati non paganti);
- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva oltre il primo anno di vita del ruolo ed in particolare che attualmente la mancata riscossione tende a stabilizzarsi in un arco temporale che si sta ampliando al 3-4 anno successivo al ruolo, anche per effetto dei vari interventi normativi che agevolano le dilazioni dei pagamenti;
- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2019, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo.

Si evidenzia che la determinazione dell'accantonamento al 90% piuttosto che all'88% avrebbe avuto un effetto peggiorativo sul risultato economico pari a circa € 35.500, con conseguente minor patrimonio netto.

La sopravvenienza complessiva relativa a riscossioni su crediti per diritto annuale di anni precedenti a ruolo rilevata al 31.12.2019 è stata pari ad € 251.466,96. Essa è stata rilevata in virtù delle informazioni di dettaglio sulla composizione del fondo per annualità gestite extracontabilmente che consentono di evidenziare, come sopravvenienze attive, le riscossioni di annualità interamente coperte dal relativa quota di fondo svalutazione crediti. In particolare sono state rilevate sopravvenienze attive sia per annualità per cui è da tempo esaurito il relativo credito contabile, sia per annualità la cui relativa quota parte del Fondo svalutazione è risultata eccedente il relativo credito. Di modestissimo importo le sopravvenienze rilevate per i crediti inerenti le annualità annullate a seguito dell'articolo 4 del DL 119/2018 convertito in Legge 136/2018; mentre decisamente di rilievo son risultate quelle relative ad anni di diritto più recenti; nel dettaglio:

- anni 1999-2000: per € 0,83;
- anni 2001, 2002 e 2003/2004/2005 per complessivi € 10,14;
- anni 2003-2004-2005 per sanzioni ed interessi per € 6,83;

- anno 2006, per € 5,52;
- anno 2007 per € 15,30;
- anno 2008 per € 15,37;
- anno 2009 per € 8.237,86;
- anno 2010 per € 11.717,65;
- anno 2011 per € 18.879,28;
- anno 2012 per € 29.740,49;
- anno 2013 per € 32.787,65;
- anno 2014 per € 45.963,87;
- anno 2015 per € 42.817,73;
- anno 2016 per € 61.268,44

Analisi del credito da sanzioni Upica e recuperi spese notifica e relativo Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019

CREDITI SANZIONI AMMINISTRATIVE EX-UPICA e RECUPERO SPESE al 31.12.2019

RUOLI UPICA	periodo di riferimento	credito per sanzioni	credito per recupero spese	Totale credito 31.12.2019	F.do 31.12.2019	Credito netto
ruoli resi esecutivi dal 25/03/2000 al 25/04/2011	annualità 1999-2010	15.712,62	0,00	15.712,62	15.712,62	0,00
ruolo reso esecutivo in data 25/04/2012 (emanato nel 2011)	Il semestre 2010 e I semestre 2011	15.610,68	1.610,24	17220,92	15.000,00	2.220,92
ruolo emesso in data 10/02/2013 (emanato nel 2012)	Il semestre 2011 e I semestre 2012	14.970,81	1.175,26	16.146,07	14.576,66	21.569,41
Ruolo emesso in data 25/04/2014	Il semestre 2012 e anno 2013	19.876,73	3.753,84	23.630,57	19.462,08	4.168,49
Ruolo emesso in data 25/4/2015	Anno 2014	13.053,96	3.222,28	16.276,24	11.988,00	4.288,24
Ruolo emesso in data 25/4/2016	Anno 2015	36.751,34	7.042,74	45.795,88	39.806,23	5.989,65
Ruolo emesso in data 10/6/17	Anno 2016	16.647,09	3.775,24	20.422,33	17.376,00	3.046,33
Ruolo emesso in data 25/5/2018	Anno 2017	10.673,78	6.922,22	17.596,00	15.320,00	2.276,00
Ruolo emesso in data 10/06/2019	Anno 2018	13.783,77	6.671,81	20.455,58	19.500,00	1.455,58
Ruolo da emettere nel 2020	Anno 2019	7.500,71	7.368,00	14.868,71	13.500,00	1.368,71
Totale ruoli UPICA		166.583,29	41.541,63	208.124,92	181.741,59	26.383,33

Dall'esercizio 2012 si è proceduto allo specifico accertamento del credito, e generazione del Fondo svalutazione relativo, per i ruoli inerenti sanzioni ex-Upica e recupero spese di notifica (fino al 2011 gli incassi dai ruoli in questione sono stati rilevati tra i ricavi di competenza), resi esecutivi dall'anno 2000 al 2019.

Per il ruolo **esecutivo nel 2020** si è rilevato un credito (sempre con distinzione fra sanzioni e recuperi spese) a fronte di ricavi di competenza 2019, con accantonamento

per svalutazione a fronte di un onere di competenza 2019, secondo la percentuale di riscossione presunta di circa il 9%.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
BANCA c/c e CASSA	8.918.361,56	8.344.080,65	574.280,91
Istituto cassiere	8.910.690,47	8.335.498,25	575.192,22
Altri c/c bancari	-	-	
Cassa contante	7.206,18	6.749,82	456,36
Incassi da regolarizzare	464,91	1.832,58	- 1.367,67
DEPOSITI POSTALI	4.181,86	2.996,53	1.185,53
C/C postale	4.181,86	2.996,53	1.185,53
TOTALE	8.922.543,42	8.347.077,18	575.466,24

Per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 190/2014 ("Stabilità 2015") le Camere di Commercio sono soggette dall' 1/02/2015 al regime di tesoreria unica di cui alla Legge 720/1984 – tabella A. Ai sensi dell'art 1, comma 392 della 190/2014.

Le disponibilità detenute sul conto di tesoreria unica ammontano al 31.12.2019 ad € 8.910.690,47.

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono riportate nel Conto di gestione reso dal Cassiere e si compendiano in riscossioni per € 7.580.720,84 e pagamenti per € 7.005.528,62.

Gli incassi da regolarizzare sono inerenti a versamenti effettuati in particolare dai contribuenti entro il 31.12, ma contabilizzate in Tesoreria a gennaio.

Prospetto di raccordo tra contante da attività istituzionale in cassa al 31.12.19 e cassa contante contabile

Sede Lucca	7.844,52
Sede Viareggio	505,00
Sportello Castelnuovo	13,00
Contante in cassa al 31.12	8.362,52
Incassi da diritto Annuale anni precedenti	-646,15
Incassi da fatture att.commerciale	-510,19
Incasso sospeso sportello Castelnuovo	-
Cassa contabile da attività istituzionale	7.206,18

Gli incassi per diritto annuale e per fatture clienti att. Commerciale da un punto di vista strettamente contabile al 31.12 permangono rilevati nei crediti

RATEI e RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
607,07	924,60	- 317,53

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
RATEI ATTIVI	-	-	-
• Ratei attivi per interessi su titoli	-	-	-
RISCONTI ATTIVI	607,07	924,60	- 317,53
Risconti attivi	607,07	924,60	-317,53

PASSIVITA'

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Incrementi 2019	Decrementi 2019
Fondo Trattamento Fine Rapporto	3.774.748,13	3.971.276,10	215.870,95	412.398,92
	3.774.748,13	3.971.276,10	215.870,95	412.398,92

Il fondo accantonato, ammontante al 31.12.2019 a € 3.774.748,1 (al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulle rivalutazioni Tfr 2019, versata nei termini di legge nel febbraio 2020), rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote di debito, maturate al 31/12/19 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data.

Ai fini di una migliore dimostrazione in contabilità economica, a partire dall'anno 1999, per ciascun dipendente in cessazione dal servizio, l'ammontare complessivo dell'indennità di anzianità è dato dalla somma di due componenti: la parte maturata al 31/12 dell'anno precedente da imputare al Fondo Trattamento Fine rapporto con conseguente utilizzo del fondo accantonato, e la parte maturata nell'anno da imputare tra le spese correnti.

La variazione a saldo risultante dall'accertamento (+) e dagli utilizzi (-) del fondo è così dimostrata:

Apertura di bilancio	3.971.276,10
Utilizzo Fondi accantonati	-350.904,41
Adeguamento Fondi personali con calcolo assenze e part time al 31/12/2018	-61.494,51
Accantonamento IFR/TFR 2019	215.870,95
Somme maturate al 31/12/19 a favore del personale	3.774.748,13

I fondi utilizzati sono da mettere in relazione con la liquidazione delle somme dovute per l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni di Tfr che nell'anno 2019 è stata pari ad € 1.199,03 con le somme accantonate al 31.12.2019 a favore di n.6 dipendenti non più in servizio presso l'Ente nel 2019 (Rizzo, Cocco, Niccolai, Acquaviva + 2 mobilità da riversare all'Inps: Capocchi e Maionchi) per un totale di € 349.705,38.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
▪ Debiti verso fornitori	237.244,91	305.925,47	- 68.680,56
▪ Debiti v/società e organismi sistema camerale	515.000,00	409.276,86	105.723,14
▪ Debiti tributari e previdenziali	191.141,89	197.407,30	-6.265,41
▪ Debiti v/dipendenti	739.31,70	610.811,77	128.549,93
▪ Debiti v/organismi istituzionali	190,00	0	190,00
▪ Debiti diversi	497.605,03	438.075,04	59.529,99
▪ Debiti per servizi c/terzi	28.198,50	38.334,47	- 10.135,97
TOTALE	2.208.742,03	1.999.830,91	208.911,12

In dettaglio:

- **Debiti v/fornitori:** si tratta di debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi acquisiti nell'anno 2019 sia inerenti iniziative promozionali che spese varie

di funzionamento dell'ente; sono rappresentati da fatture ancora da ricevere o da pagare.

- **Debiti v/società e organismi sistema camerale:** la partita è composta quasi interamente dalla liquidazione del saldo quota di contributo di funzionamento anno 2019 per Lucca Promos srl (€ 265.000,00) e del contributo in conto esercizio 2019 a Lucca Intec (€ 225.000,00).
- **Debiti verso dipendenti:** liquidazione straordinari, indennità e rimborsi spese relativi al dicembre 2019, costi progressioni 2019 liquidati a gennaio 2020, nonché liquidazione provvisoria premio incentivante al personale camerale e premio risultato posizioni organizzative (€ 184.811,00) e premio risultato per la dirigenza (€ 45.840,00) per l'anno 2019, liquidazioni indennità di fine servizio per cessazione rapporti di lavoro (saldi per gli anni 2017-2018 e debiti totali per anno 2019).
- **Debiti diversi:** rappresentati soprattutto da: saldo al Comune di Capannori compartecipazione accordo di programma "Cittadella della Calzatura" (anno 2011) - somme da riversare all'Inps di Lucca per lfr maturati fino alla data di trasferimento per mobilità di n.4 dipendenti - Contributi per progetti ed iniziative (in particolare contributi per competenze trasversali ed orientamento come da Regolamento camerale). Spese per procedure esecutive Ruoli Diritto annuale ruoli ante 1999 e periodo 2000-2010 annullati, da rimborsare ad Agenzia Entrate Riscossione in 20 rate annuali – Poste relative al diritto annuale per versamenti da attribuire, debiti verso altre Camere di Commercio ed incassi in attesa di regolarizzazione.
- **Debiti per servizi c/terzi:** principalmente somme da riversare agli arbitri per procedure arbitrali in corso.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Come già evidenziato, il Fondo svalutazione crediti per quanto riguarda i crediti per diritto annuale ed i crediti per sanzioni ex-Upica e recupero spese è inserito come posta correttiva dei medesimi crediti ed è analizzato nella relativa sezione, cui si fa rinvio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo Spese Future (Altri Fondi) risulta essere alimentato dall'accantonamento di somme stimate per copertura rinnovi contrattuali per il personale camerale e dirigente.

RATEI e RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni

0,00	69.733,14	-69.733,14
------	-----------	------------

Al 31/12/2019 non si sono rilevati risconti attivi e passivi di competenza 2019.

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
28.381.038,80	28.378.413,71	2.625,09

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2019
Avanzo patrimoniale da esercizi precedenti al 31-12-2018	25.628.835,83
Risultato economico esercizio 2018	258.903,04
Totale avanzo patrimoniale da esercizi precedenti al 31-12-2019	25.887.738,87
Risultato economico esercizio 2019	484.128,44
Fondo di riserva partecipazioni	2.493.299,93
TOTALE PATRIMONIO NETTO	28.865.167,24

CONTO ECONOMICO

Come già segnalato, il Conto Economico dell'esercizio 2019 evidenzia il risultato della gestione conseguito, costituito da un avanzo economico di esercizio di € **484.128,44**

PROVENTI GESTIONE CORRENTE

Esercizio 2019	Esercizio 2018
7.595.253,21	7.369.737,96

I proventi della gestione corrente:

	ANNO 2019	ANNO 2018
31 - PROVENTI CORRENTI	7.595.253,21	7.369.737,96
310 - DIRITTO ANNUALE	5.046.395,02	4.933.072,14
310000 - Diritto Annuale anno corrente	3.786.317,14	3.780.786,27
310001 - Restituzione Diritto Annuale	0,00	(106,00)

310004 - Sanzioni diritto annuale anno corrente	411.332,46	403.468,59
310005 - Interessi moratori diritto annuale - anno corrente	21.376,32	9.801,89
310006 - Indennità di mora diritto annuale - anno corrente	8.257,01	16.064,14
310007 - Incremento Diritto Annuale 20%	757.263,09	723.057,25
311 - DIRITTI DI SEGRETERIA	1.796.881,39	1.768.586,12
311000 - Diritti di Segreteria	1.772.790,43	1.740.118,08
311106 - Restituzione diritti e tributi	0,00	(204,03)
311108 - Oblazioni Extragiudiziali	24.090,96	28.672,07
312 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	581.506,88	515.231,16
312003 - Contributi Fondo Perequativo per progetti	49.736,80	19.366,86
312005 - Contributi da Unioncamere Nazionale	11.566,17	21.012,86
312007 - Contributi da Unione Regionale	0,00	0,00
312008 - Contributi da Fondazioni e altre Istituzioni sociali	375.000,00	255.000,00
312010 - Rimborsi spese personale comandato altri enti	0,00	0,00
312012 - Affitti attivi	111.311,10	166.996,65
312013 - Rimborsi e recuperi diversi	25.955,31	43.916,79
312018 - Altri contributi e trasferimenti diversi	7.937,50	8.938,00
313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	173.609,74	154.237,43
313012 - Ricavi Gestione Servizi diversi	26.905,70	23.308,00
313013 - Ricavi da pratiche di conciliazione e arbitrato	66.779,39	57.441,87
313014 - Ricavi servizi concorsi a premio	2.099,00	1.669,00
313015 - Ricavi Organizzazione Corsi	1.131,14	3.614,73
313016 - Ricavi da servizi di certificazione e controllo vini, oli, pane	2.400,00	2.250,00
313017 - Ricavi gestione dispositivi digitali	1.731,84	2.489,52
313021 - Ricavi Gestione Servizi Banche Dati	0,00	10,00
313024 - Ricavi da verifiche metriche	3.674,14	9.669,13
313027 - Ricavi Organizzazione di fiere e mostre	65.418,53	51.107,18
313030 - Ricavi Vendita Carnet TirAta	3.470,00	2.678,00
314 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(3.139,82)	(1.388,89)
314000 - Rimanenze Iniziali COMM	(2.439,00)	(2.451,00)
314001 - Rimanenze Iniziali IST	(26.162,19)	(27.539,08)
314003 - Rimanenze Finali COMM	2.384,00	2.439,00
314004 - Rimanenze Finali IST	23.077,37	26.162,19

In rilievo per l'esercizio 2019:

Come già detto, dall'anno 2009 i dati relativi al **Diritto annuale**, principale voce di ricavo per l'Ente, sono rilevati in applicazione dei criteri stabiliti dai principi contabili per le Camere di Commercio e dato dalla somma dell'incassato (opportunamente rettificato sulla base della procedura Infocamere) e del credito al 31.12 dell'esercizio di riferimento.

Le sanzioni sono calcolate in misura del 30% del credito risultante a fine esercizio, oltre a quelle rilevate in competenza per ravvedimenti entro l'anno. Gli interessi sono calcolati al tasso dello 0,80%, in vigore dall'1/01/2019 al 31/12/2019. La percentuale di riscossione spontanea del 2019 è risultata del 70,31% in flessione di circa 1,20 punti percentuali rispetto all'esercizio 2018 (71,52%).

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 marzo 2018 ha autorizzato per il biennio 2018-2019, ai sensi dell'articolo 18, comma 10 della Legge 580/1993 come rinnovato dal D.Lgs. 219/2016, l'incremento del 20% delle misure del diritto annuale, finalizzato al finanziamento dei tre Progetti denominati "Punto Impresa Digitale", "I Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni" e "Valorizzazione del patrimonio

culturale ed alla Promozione del Turismo”, approvati dal Consiglio con Delibera n. 10 del 15/11/2017.

L'esercizio 2019 si è pertanto caratterizzato, così come il 2018, per l'incremento del 20% delle misure del diritto annuale, il cui rilievo contabile trova evidenza in apposite voci di bilancio (sia di ricavo che di accantonamento), in aderenza alle indicazioni di cui alla Nota Mise del 5 dicembre 2017. Sul Diritto Dovuto 2019, determinato come da Principi Contabili, è stata determinata la componente del 20%; rilevata nell'apposita voce di ricavo "Diritto annuale incremento 20% Anno 2018" la quota parte di incremento 2018 (pari ad € 61.849) rinviata a fronte di spese per progetto PID che non era stato possibile sostenere nel 2018 e che hanno avuto realizzazione nell'esercizio 2019.

I ricavi complessivi da diritto annuale 2019 (€ **5.046.395,02**) sono composti dalle voci di Diritto Dovuto – sanzioni – interessi ed interessi di mora;

▪ Incassato per diritto 2019	3.194.648,05
▪ crediti v/altre Camere	+ 5.276,23
▪ debiti v/altre Camere	- 7.394,20
▪ non attribuiti 2019	-10.933,01
▪ variazioni Infocamere relative spostamenti annualità	-28,00
▪ credito per Diritto	1.348.932,18
▪ DIRITTO DOVUTO 2019	4.543.580,23

così suddiviso e rappresentato in bilancio:

▪ Diritto annuale anno corrente	3.786.317,14
▪ Incremento diritto 20%	757.263,09

Altri ricavi per diritto annuale nel 2019:

▪ Diritto annuale incremento 20% Anno 2018	61.849,00
▪ Sanzioni competenza 2019	411.332,46
▪ Interessi competenza 2019	21.376,32
▪ Indennità di mora	8.257,01
▪ TOTALE RICAVI DIRITTO ANNUALE 2019	5.046.395,02

Al ricavo di competenza corrisponde, tra gli oneri, l'accantonamento a Fondo svalutazione crediti, con separata individuazione della quota riferita all'incremento 20% e determinato come precisato nella sezione Crediti, cui si rinvia.

Per gli ulteriori ricavi si evidenzia che:

In leggero aumento i proventi del **mastro diritti di segreteria** (+ € 28.000), per la crescita della componente **diritti di segreteria** in senso proprio. La componente **oblazioni extragiudiziali** (- € 5.000) comprende al suo interno il ricavo rilevato per sanzioni la crescita della componente **diritti di segreteria** in senso proprio. La componente **oblazioni extragiudiziali** (+ € 1.000) comprende al suo interno il ricavo rilevato per sanzioni amministrative ex-Upica a ruolo nell'anno (da rendere esecutivo nel 2020).

In relazione ai **contributi e trasferimenti ed altre entrate**, si evidenzia che sono stati accertati nell'esercizio **contributi da fondo perequativo** per poco meno di € 50.000 e anche l'aumento di €120.000 i **contributi da Fondazioni e altre istituzioni sociali** provenienti in toto (€ 375.000) dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca per varie finalità promozionali.

In aumento per **il mastro dei proventi per gestione di servizi**, che accanto a iniziative che registrano una flessione fa registrare maggiori ricavi prevalentemente da organizzazione di mostre e fiere.

ONERI GESTIONE CORRENTE

Esercizio 2019	Esercizio 2018
7.646.664,82	7.457.687,07

Gli oneri della gestione corrente:

	ANNO 2019	ANNO 2018
32 - ONERI CORRENTI	(7.646.664,82)	(7.457.687,07)
320 - PERSONALE	3.016.350,59	(3.142.637,89)
3210 - COMPETENZE AL PERSONALE	(2.210.202,63)	(2.269.028,22)
321000 - Retribuzione Ordinaria	(1.677.586,54)	(1.714.691,21)
321001 - Competenze da rinnovi contrattuali	(14.000,00)	(7.500,00)
321003 - Retribuzione Straordinaria	(18.386,54)	(18.482,55)
321005 - Retribuzione Accessoria - di posizione e di risultato PO	(54.885,35)	
321006 - Retribuzione Accessoria - Fondo produttività del personale	(230.361,76)	(328.602,22)
321009 - Spese per lavoro a tempo determinato		0,00
321012 - Indennità Varie al personale	(258,24)	(258,24)
321014 - Retribuzione Accessoria - Fondo dirigenti	(195.340,00)	(195.340,00)
321018 - Spese per stagisti	(19.384,00)	(4.154,00)
3220 - ONERI SOCIALI	(537.202,62)	(562.478,38)
322001 - Oneri prev.ed assist. tempo determinato	0,00	0,00
322003 - Inail dipendenti a tempo indeterminato	(11.364,01)	(10.738,42)
322005 - Contributi I.N.P.D.A.P. dip. tempo indeterminato	(523.790,77)	(549.594,09)
322006 - Contributi E.N.P.D.E.P. dip. tempo indeterminato	(2.047,84)	(2.145,87)
322010 - Oneri sociali su competenze da rinnovi contrattuali		
3230 - ACCANTONAMENTI I.F.R.T.F.R.	(223.062,31)	(268.177,79)
323000 - Accantonamento T.F.R.	(23.947,75)	(27.636,75)
323003 - Accantonamento I.F.R.	(199.114,56)	(240.541,04)
323010 - Accantonamenti di Indennità di anzianità da rinnovi contrattuali		
3240 - ALTRI COSTI	(45.883,03)	(42.953,50)
324000 - Interventi Assistenziali a favore del personale	(14.499,96)	(13.327,00)

324006 - Altre Spese per il Personale	(2.362,02)	(2.835,50)
324010 - Spese personale comandato altri enti	(2.887,05)	(6.809,03)
324011 - Assegni pensionistici	(14.701,80)	(16.435,20)
324013 - Oneri sociali personale distaccato	(0,00)	0,00
324024 - Indennità di anzianità non accantonate nell'anno	(11.432,70)	(3.546,77)
325 - FUNZIONAMENTO	(1.491.071,55)	(1.471.252,54)
3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	(632.891,10)	(610.918,90)
325000 - Oneri Telefonici	(7.543,70)	(6.729,96)
325002 - Oneri per Acqua ed Energia elettrica	(68.547,39)	(66.579,27)
325006 - Oneri per Riscaldamento e Condizionamento	(22.477,80)	(22.562,03)
325010 - Oneri per Pulizie Locali	(42.893,52)	(43.407,39)
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	(2.635,20)	(2.635,20)
325024 - Oneri per Manutenzione ordinaria mobili	(4.257,88)	(5.331,61)
325025 - Oneri per Manutenzione ordinaria immobili	(44.485,01)	(47.919,33)
325030 - Oneri per Assicurazioni	(29.091,50)	(26.123,06)
325031 - Oneri per estensione di garanzia hardware	0,00	0,00
325040 - Oneri per Consulenze e Servizi Obbligatori per Legge	(4.491,11)	(6.958,51)
325042 - Oneri per Consulenze discrezionali	0,00	(1.500,00)
325043 - Oneri Legali e Notarili	(9.450,97)	0,00
325049 - IndennitàRimborsi spese per Missioni non contingentate	(1.044,46)	(2.991,59)
325050 - IndennitàRimborsi spese per Missioni	(11.036,42)	(9.832,74)
325051 - Oneri di Rappresentanza	0,00	0,00
325053 - Oneri Postali e di Recapito	(5.626,49)	(2.186,30)
325054 - Oneri Postali e di Recapito non contingentati	(7.391,62)	(8.756,53)
325056 - Oneri per la Riscossione di Proventi	(23.397,16)	(25.689,54)
325058 - Oneri per Mezzi di Trasporto non contingentati	(1.960,00)	(1.426,59)
325059 - Altre spese di gestione Mezzi di Trasporto	0,00	0,00
325061 - Buoni Pasto	(25.047,97)	(24.009,23)
325066 - Oneri per Facchinaggio	(7.076,00)	(1.638,59)
325069 - Analisi e indagini periodiche	0,00	0,00
325070 - Rimborsi spese Organi camerali	(1.991,20)	(1.506,25)
325071 - Contributi consortili per servizi Infocamere	(12.112,00)	(7.540,00)
325073 - Oneri per servizi esternalizzati	0,00	0,00
325077 - Oneri per esternalizzazione servizi informatici	0,00	(735,90)
325078 - Oneri per elaborazioni informatiche specifiche	(11.841,82)	(12.567,70)
325079 - Oneri per assistenza tecnica procedure software	(13.845,72)	(12.063,74)
325081 - Canoni e consumi per servizi informatici continuativi	(113.208,42)	(99.661,73)
325082 - Spese per Manutenzioni Hardware	(2.744,98)	(4.725,60)
325083 - Spese per collegamenti telematici	(4.232,49)	(5.337,72)
325084 - Spese per servizio MUD	0,00	0,00
325085 - Spese Banche dati Italia	(2.244,56)	(2.457,82)
325086 - Spese Banche dati Estero	0,00	(282,00)
325087 - Spese per rilascio dispositivi digitali	(80.310,18)	(76.813,64)
325091 - Spese Pubblicità Quotidiani e Periodici	(12.232,00)	(16.109,00)
325092 - Spese Pubblicità Emittenti Radio e TV	(6.455,00)	(5.661,00)
325093 - Altre Spese di pubblicità	(9.836,00)	(6.762,00)
325094 - Spese grafiche e tipografiche	(21.995,44)	(25.523,20)
325096 - Oneri vari di funzionamento	(11.448,09)	(18.888,13)
325100 - Corsi co Ist.Tagliacarne e co altri centri di formazione	(9.939,00)	(8.006,00)
325102 - Spese di formazione non contingentate	0,00	0,00
3260 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(8.301,74)	(8.119,18)
326006 - Noleggi attrezzature informatiche e non informatiche	(8.301,74)	(8.119,18)
3270 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(539.579,41)	(518.833,16)
327000 - Oneri per Acquisto Libri e Riviste	(422,01)	0,00
327003 - Abbonamento Riviste e Quotidiani	(1.317,74)	(1.779,74)
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	(1.338,90)	(1.913,20)

327007 - Costo acquisto carnet TIRATA e vari per l'export	(2.712,00)	(2.360,00)
327008 - Toner e Carta per stampanti	(2.325,17)	(2.867,48)
327012 - Oneri per Modulistica	(4.697,00)	(3.416,00)
327015 - Oneri per Vestiario di Servizio	0,00	0,00
327018 - Ires Anno in Corso	(72.050,00)	(42.937,00)
327021 - Irap Anno in Corso	0,00	0,00
327022 - Irap attività istituzionale	(179.803,56)	(186.283,70)
327024 - IMU Anno in Corso	(58.340,00)	(58.340,00)
327027 - Altre Imposte e Tasse	(46.589,59)	(46.900,33)
327028 - Versamento contenimento spese	(169.092,23)	(169.092,23)
327098 - Oneri vari per acquisto di beni	(891,21)	(2.943,48)
327099 - Oneri vari di gestione	0,00	0,00
3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	(290.634,29)	(313.629,64)
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo	(105.918,35)	(108.270,51)
328001 - Contributi e trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche	(217,00)	0,00
328003 - Contributo Unioncamere Nazionale	(93.687,29)	(106.051,27)
328004 - Contributo Unione Regionale	(90.811,65)	(99.307,86)
3290 - ORGANI ISTITUZIONALI	(19.665,01)	(19.751,66)
329001 - Compensi e Indennità Consiglio	0,00	0,00
329003 - Compensi e Indennità Giunta	0,00	0,00
329006 - Compensi e Indennità Presidente	0,00	0,00
329009 - Compensi e Indennità Collegio dei Revisori	(15.767,52)	(15.767,66)
329012 - Compensi e Indennità Componenti Commissioni	(360,30)	(456,00)
329015 - Compensi e Indennità Organismo Indipendente di Valutazione	(2.999,99)	(3.000,00)
329016 - Oneri sociali su Compensi e Indennità Organi	(537,20)	(528,00)
330 - INTERVENTI ECONOMICI	(1.397.433,79)	(1.166.041,22)
330030 - Contributi e Trasferimenti a imprese	(934.786,00)	(806.125,30)
330031 - Contributi e Trasferimenti a Associazioni e Istituzioni sociali	(78.859,17)	(79.282,28)
330034 - Contributi e Trasferimenti diversi	0,00	0,00
330035 - Quote annuali a imprese	(900,00)	(861,01)
330036 - Quote annuali a Istituzioni sociali	(34.000,00)	(34.100,00)
330037 - Quote annuali a soggetti esteri	(1.015,00)	(1.015,00)
330040 - Oneri per organizzazione di attività formativa	(101.366,44)	(69.259,47)
330041 - Organizzazione e partecipaz. a eventi, manifestazioni e convegni	(109.892,03)	(104.260,47)
330042 - Studi, ricerche di mercato, indagini	(813,34)	(10.276,86)
330045 - Oneri per pubblicazioni di natura promozionale	0,00	0,00
330048 - Oneri per acquisto prodotti tipici e altri beni promozionali	0,00	0,00
330049 - Oneri per servizi diversi di natura promozionale	(135.417,81)	(60.601,07)
330050 - Compensi, oneri e altre spese per Commissioni di natura promozionale	0,00	(259,76)
330051 - Compensi e rimb. spese per Co.co.co. e stagisti	0,00	0,00
330052 - Oneri sociali su Co.co.co., stagisti e occasionali	384,00	0,00
340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	(1.741.808,89)	(1.677.755,42)
3400 - AMMORTAMENTI IMMOB. IMMATERIALI	(3.628,16)	(5.533,27)
340000 - Amm.to Software	(3.628,16)	(5.533,27)
3410 - AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	(162.534,54)	(165.706,71)
341000 - Amm.to Fabbricati	(150.182,37)	(150.155,83)
341001 - Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	(2.063,89)	(3.695,44)
341011 - Amm.to Tipografia - sist. Elettron. di fotocoproduzione	0,00	0,00
341012 - Amm.to Mobili	0,00	(88,24)
341013 - Amm.to Arredi	0,00	(29,04)
341017 - Amm.to Macch. Apparecch. Attrezzatura varia	(3.428,51)	(3.400,44)
341021 - Amm.to Mach. Ufficio Elettron. e Calcolatrici	(6.859,77)	(8.337,72)
341024 - Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	0,00
341027 - Amm.to beni strumentali inf. a 516,46 Euro	0,00	0,00
3420 - SVALUTAZIONE CREDITI	(1.575.646,19)	(1.506.515,44)
342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	(1.377.802,80)	(1.317.995,22)

342001 - Acc. Fondo Svalut. Crediti su incremento Diritto Annuale 20%	(197.843,39)	(188.520,22)
3430 - ACCANT. PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00
343001 - Accantonamento Fondo spese future	0,00	0,00
343010 - Acc.to risultati negativi soc. partecipate L.14713 art. 1 c.551-552	0,00	0,00
343009 - Altri accantonamenti	0,00	0,00

In rilievo per l'esercizio 2019:

Le **Spese di personale**, che rimangono una voce importante del bilancio, ma su cui sono orientati da anni comportamenti di riduzione progressiva nel tempo (mancata sostituzione dei pensionamenti, procedure di mobilità verso altri enti etcc), fanno registrare una diminuzione complessiva di circa € 127.000,00, (- 4%) registrata rispetto al 2018, di cui: - € 59.000 per le **competenze al personale**, per progressiva diminuzione della retribuzione accessoria del personale e della spesa per retribuzioni ordinaria ; -€ 25.000 per **oneri sociali**; -€ 45.000 per **accantonamenti per IFR e TFR**, sebbene in presenza del ricalcolo dei relativi Fondi a seguito delle Progressioni economiche applicate nel 2019;

Le Spese di personale al Conto Economico 2019 ammontano complessivamente a € 3.016.350,59 ripartiti come segue:

- PERSONALE	3.016.350,59
- COMPETENZE AL PERSONALE	2.210.202,63
- ONERI SOCIALI	537.202,62
- ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	223.062,31
- ALTRI COSTI	45.833,03

Le **spese di funzionamento** nel complesso hanno fatto registrare un aumento di circa € 20.000 (+ 1,35% rispetto all'anno precedente).

Gli **ammortamenti**, pari a circa € 166.100 sono complessivamente in calo di circa € 5.100 rispetto all'anno precedente, principalmente per minori quote di ammortamento immobilizzazioni materiali.

L'accantonamento complessivo al Fondo Svalutazione crediti per il diritto annuale 2019 è stato distinto in due voci, con separata rappresentazione della componente inerente relativa all'incremento del diritto 20%. Esso va a rettificare il credito, nelle sue tre componenti (diritto sanzioni interessi); per maggiori dettagli si rinvia a quanto già esposto nella sezione crediti e all'apposito Allegato relativo al Diritto Annuale e all'apposito Allegato 1.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo gestione finanziaria 2019	Saldo gestione finanziaria 2018
	141.076,84	123.168,66

Descrizione	Proventi finanziari 2019	Proventi finanziari 2018
Interessi attivi C/C tesoreria,altri c/c bancari e c/c postale	58,79	56,75
Interessi su prestiti al personale e altri	9.730,76	9.131,19
Proventi mobiliari	131.739,60	114.572,40
Altri interessi attivi	270,00	37,62
Interessi attivi su altri inv.fin	-	-
Interessi attivi su titoli	-	-
Totale proventi	141.799,15	123.797,96

In evidenza i proventi mobiliari che sono costituiti principalmente da dividendi derivanti dalle partecipazioni detenute (in particolare dividendi Salt).

Descrizione	Oneri finanziari 2019	Oneri finanziari 2018
Oneri finanziari	722,31	629,30
Totale oneri	722,31	629,30

PROVENTI e ONERI STRAORDINARI

	Saldo gestione straordinaria 2019	Saldo gestione straordinaria 2018
	395.613,90	225.524,84
Descrizione	Proventi straordinari 2019	Proventi straordinari 2018
Plusvalenze alienazione beni patrimoniali	0	1.074,47

Altri proventi straordinari	0	0
Sopravvenienze attive	214.016,00	30.692,22
Diritto annuale,sanzioni ed interessi anni precedenti	251.466,96	229.920,52
Sopravvenienze attive per diritto annuale	55.617,59	50.215,47
Sopravvenienze attive per sanzioni	52.832,19	46.085,89
Sopravvenienze attive per interessi	0,10	0,00
Totale proventi	573.932,84	356.914,10
Descrizione	Oneri Straordinari 2019	Oneri Straordinari 2018
Minusvalenze da alienazione beni patrimoniali	0,00	7,22
Altri Oneri straordinari	0,00	0,00
Sopravvenienze passive	95.795,46	54.637,91
Abbuoni e arrotondamenti passivi	0,00	0,00
Accant.F.do svalutazione crediti D.A. anni precedenti	76.164,48	64.626,29
Sopravvenienze passive per diritto annuale	487,99	603,34
Sopravvenienze passive per interessi anni	6,04	4,75
Sopravvenienze passive per sanzioni	5.864,97	11.509,75
Totale oneri	178.318,94	131.389,26

Il risultato della gestione straordinaria è determinato dai componenti positivi e negativi di reddito che sono stati rilevati contabilmente nel 2019, pur essendo propriamente di competenza economica di esercizi precedenti.

Tra i **proventi straordinari**, in particolare, si evidenziano quelli inerenti il **diritto annuale** per l'esercizio 2019, che derivano oltretutto da incasso da ruoli per annualità con crediti già esauriti o con fondo parificato al relativo credito, anche dall'avvenuta emanazione del ruolo per l'annualità 2016 (maggior credito definitivamente accertato per sanzioni ed interessi). Sono inoltre in evidenza, tra le componenti straordinarie 2019: il contributo da Fondazione CRL per Progetti Linea Innovazione anno 2018, il minore saldo per contributo 2018 a Lucca Promos, la rilevazione di maggiori interessi su anticipazioni al personale, il ricalcolo al 31/12/2018 delle Indennità di fine servizio spettanti al personale camerale effettuato tenendo conto degli effettivi periodi di servizio al netto di eventuali part-time e aspettative e l'eliminazione del debito per somme da riversare per versamenti in eccesso cartelle ruoli Diritto annuale.

Tra le **sopravvenienze passive** in evidenza il versamento a saldo Ires per l'anno 2018 e i rimborsi spese per procedure esecutive per ruoli 2000/2010 annullati.

Tra le sopravvenienze sia attive che passive collocate, infine, somme che si compensano tra loro e relative alla diversa attribuzione tra i vari centri di costo rispetto alla quantificazione del compenso incentivante prevista l'anno precedente.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVO PATRIMONIALE

2019	2018
-1.150,69	-1.841,35

Le **svalutazioni di attivo patrimoniale** riguardano le Partecipazioni camerali e più precisamente sono da ricondurre alla svalutazione che si è resa opportuna data la situazione economico/patrimoniale delle relative società, deterioratasi nel tempo e che, come descritto nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni finanziarie, ha generato perdite durevoli non coperte da relativi Fondi di Riserva Partecipazioni.

	Esercizio 2019
Proventi gestione corrente	7.595.253,21
Oneri gestione corrente	7.646.664,82
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	- 51.411,61
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	141.076,84
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	395.613,90
RETTIFICHE DI VALORE	- 1.150,69
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	484.128,44

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sono stati acquisiti dai soggetti tenuti alla loro presentazione i conti giudiziali relativi all'esercizio 2019:

- E e F di cui all'art. 37, comma 1 DPR 254/2005
- 21, 22 e 24 di cui al D.P.R. 194/1996
- Conti di Gestione di Agenzia delle entrate Riscossione e Serit Sicilia Spa per i ruoli in essere della Cciaa (diritto annuale e sanzioni Ex-Upica/recupero spese)

L'Ente da anni si avvale, ove disponibili, delle convenzioni Consip e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52/2012 convertito in Legge 135/2012, ricorre in modo prioritario al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Per il 2019 i contratti relativi a beni e servizi per il funzionamento della Camera di Commercio di Lucca - acquisiti o già in essere - derivanti strumenti Consip Spa, suddivisi per categoria merceologica, sono stati:

TRAMITE CONVENZIONI CONSIP	TRAMITE M.E.P.A.
⤴ Buoni pasto	⤴ Carta per fotocopie
⤴ Telefonia fissa e mobile	⤴ Servizi di disinfestazione ambienti
⤴ Noleggio fotocopiatrici	⤴ Distributori automatici di bevande
⤴ Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro	⤴ Materiale igienico-sanitario
	⤴ Servizio di manutenzione ascensori
	⤴ Servizio di manutenzione impianto di riscaldamento e condizionamento per sede di Lucca e Viareggio
	⤴ Fornitura hardware e software
	⤴ Fornitura toner per stampanti
	⤴ Servizio di pulizie
	⤴ Servizio di manutenzione impianti antincendio
	⤴ Manutenzione bollatrice
	⤴ Manutenzione caldaie e fanc-oil
	⤴ Stampa materiale tipografico
	⤴ Servizio di manutenzione impianto antintrusione
	⤴ Manutenzione area esterna magazzino Carraia (giardinaggio)
	⤴ Manutenzione impianto elettrico

	✦ Manutenzione archivi rotanti
	✦ Manutenzione sistema regola-file
	✦ Verifica biennale impianti di messa a terra
	✦ Servizio di facchinaggio per montaggio lumini in occasione Luminara di Santa Croce
	✦ Servizio di monitoraggio ambiente magazzino di Carraia
	✦ Servizio di vigilanza sede camerali
	✦ Manutenzione hardware e software per sistema rilevazione presenze
	✦ Fornitura matrici per orafi
	✦ Servizi postali

ALLEGATO 1

DIRITTO ANNUALE 2019

La Camera di Commercio, nel rispetto dei principi contabili per le Camere di Commercio di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3, ha rilevato il **diritto annuale di competenza** sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e del credito al 31.12, determinato dall'importo del diritto annuale dovuto e non versato. La definizione del credito avviene, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, tenendo conto degli importi stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e, per le imprese inadempienti che sono tenute al versamento in base al fatturato, in base al valore corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, sulla media degli ultimi 3 anni di fatturato disponibili dichiarati dalle stesse imprese.

Nel rispetto del citato documento n. 3, la Camera di Commercio, in particolare, ha iscritto in bilancio il **credito** da diritto annuale facendo riferimento alla singola impresa al:

- valore del diritto omesso dai soggetti iscritti in sezione speciale,
- valore del diritto omesso, stimando il dovuto, per le imprese in sezione ordinaria

L'importo del credito per diritto così ottenuto è stato considerato quale base imponibile per stimare l'ammontare delle sanzioni per i casi di omesso versamento e per determinare la misura degli interessi fino alla data del 31/12/2019.

I dati 2019 sono stati elaborati dall'apposita procedura di integrazione tra banca dati Diritto Annuale e Contabilità (operativa a partire dal bilancio di esercizio 2009), secondo la metodologia messa a punto dall'apposito Gruppo di lavoro nazionale.

I dati elaborati in occasione delle scritture di chiusura del bilancio di esercizio 2019 sono stati:

1) il diritto dovuto 2019, dato dalla somma del credito al 31/12/2019 come sopra esplicitato ed il diritto 2019 riscosso nell'esercizio e rettificato da: versamenti non attribuiti, compensazioni tra Camere (debiti/credito) e variazioni di annualità.

2) elenco del credito 2019: formato dalla posizione debitoria di ogni impresa e da cui, in modo aggregato, derivano:

- credito relativo al diritto, calcolato nel modo sopra indicato
- credito relativo alle sanzioni
- credito relativo agli interessi

i crediti di anni precedenti rettificati alla data del 31/12/2019 e ricalcolati in modo automatico da Infocamere. Le rettifiche sono operate dalla procedura Infocamere, a partire dai movimenti avvenuti sulle posizioni nella procedura Diana; gli anni soggetti a maggiori variazioni sono l'anno precedente a quello cui il bilancio di esercizio di riferisce, nonché l'annualità che viene mandata a ruolo nel corso dell'esercizio stesso. In particolare per l'annualità 2018 le principali variazioni rilevate sono inerenti ai pagamenti effettuati nel corso del 2019 riferiti all'anno (ravvedimento), alla variazione diminutiva di fatturati, alla chiusura credito per stato di pagamento "pagato" o "superiore" e fatturato in diminuzione. Le rettifiche di credito per l'annualità 2016 sono relative ad accertamenti di maggior credito per sanzioni ed interessi e agli utilizzi del fondo per le posizioni inibite o inferiori al minimo ruolo, a seguito dell'accertamento effettuato con l'emanazione del ruolo (esecutivo a febbraio 2019);

PROVENTI E ONERI CORRENTI PER DIRITTO ANNUALE

(dati in euro)

PROVENTI CORRENTI 2019

PROVENTI DA DIRITTO ANNUALE -310-

Diritto annuale anno corrente - conto 310000-

Esso ammonta ad € 4.543.580,23 ed è dato dalla somma credito per diritto calcolato al 31.12.2019 ed il diritto riscosso al 31.12, diminuito dai versamenti non attribuiti e rettificato dalle compensazioni tra Camere e dagli spostamenti di annualità

Credito al 31/12/2019	1.348.932,18
Diritto riscosso al 31/12/2019	3.207.726,93
Versamenti non attribuiti	-10.933,01
Debiti v/ Altre Camere	-7.394,1
Crediti v/Altre Camere	5.276,23
Variazioni automatiche per spostamenti annualità	-28,00

TOTALE DIRITTO DOVUTO **4.543.580,23**

Percentuale di riscossione spontanea a fine esercizio 2019 = **70,31%**

Considerando il riscosso:	riscosso al 31/12/2019	3.207.726,93
	versamenti non attribuiti	-10.933,01
	Compensazioni con Altre Camere	-2.187,17
	Variazioni automatiche per spostamenti annualità	-28,00

**RISCOSSIONE
RETTIFICATA** **3.194.648,05**

Sanzioni - conto 310004-

Sanzioni su credito 2019 405.431,44

Sanzioni incassate nell'anno 2019 da ravvedimenti 5.901,02

TOTALE **411.332,46**

Interessi diritto annuale- conto 310005-

Interessi su credito 2019 1.988,21

Gli interessi di competenza dell'esercizio sono stati calcolati sul credito 2019, al tasso dello 0,80 %

Interessi 2019 su annualità 2015 157,16

Interessi 2019 su annualità 2016 1.128,89

Interessi 2019 su annualità 2017 7.259,03

Interessi 2019 su annualità 2018 9.346,48

Altri interessi 2019 3.484,76

21.376,32

TOTALE

Indennità di mora diritto conto 310006 **8.257,01**

annuale (su somme a ruolo)

CREDITO 2019

Il dato del credito relativo all'annualità 2019 ammonta a € 1.757.274,56 ed è dato, nel dettaglio, dalle tre componenti sotto riportate:

Diritto - conto 121000-	1.348.932,18
Sanzioni - conto 121004-	405.431,44
Interessi - conto 121005-	2.910,94
	1.757.274,56

Rilevato inoltre il credito per interessi maturati annualità dal 2015 al 2018 per complessivi € **17.891,56**.

ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI – CONTO 342000- € 1.562.146,19

L'accantonamento competenza 2019 - è pari a: € **1.562.146,19**

€ **1.546.401,61** per l'annualità 2019 (diritto, sanzioni, interessi)

€ **15.744,58** a fronte del credito per interessi maturati nel 2019 per le annualità 2015, 2016, 2017, 2018

% di svalutazione utilizzata = 88%

In deroga al criterio previsto dai Principi Contabili che prevedono di utilizzare la media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione del ruolo, calcolata per le due ultime annualità di ruolo per cui essa è disponibile (ruolo 2018 per anno 2016 e ruolo 2017 per anno 2014 - pari al 90%), è stata impiegata **una percentuale inferiore di più di 2 punti percentuali (88%)**

Le motivazioni della scelta - che garantisce in ogni caso un risultato prudenziale - sono state le seguenti:

- nel 2020 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso 2019 (anche a seguito del sollecito operato dalla Camera presso i contribuenti risultati non paganti);
- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva oltre il primo anno di vita del ruolo ed in particolare che attualmente la mancata riscossione tende a stabilizzarsi in un arco temporale esteso almeno fino al 4-5 anno successivo al ruolo, anche per effetto dei vari interventi normativi inerenti dilazioni e altre forme di agevolazione della riscossione;
- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2019, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo, pur mantenendo un rigoroso principio di prudenza nelle valutazioni complessive inerenti il credito

La determinazione dell'accantonamento sulla base della percentuale derivante dalla stretta applicazione del Principio Contabile (90%) avrebbe generato un risultato economico dell'esercizio inferiore di circa € 35.500, con un effetto di abbattimento del patrimonio netto di pari importo.

Accantonamento Diritto 2019	1.214.038,96
Accantonamento Sanzioni 2019	364.888,30

Accantonamento Interessi 2019	2.619,85
Totale accantonamento su annualità 2019	1.581.547,10
Accantonamento Interessi 2019 su anno 2018	9.346,48
Accantonamento Interessi 2019 su anno 2017	7.259,03
Accantonamento Interessi 2019 su anno 2016 e 2015	1.286,05
Totale accantonamento con 90%	1.597.659,51

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI DA DIRITTO ANNUALE (dati in euro)

PROVENTI STRAORDINARI -360-

Conto 360001 – Diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti € 251.466,96

€ 10,14 – sopravvenienza attiva relativa agli incassi da ruolo registrati in corso di anno per le annualità 2001 e 2002 (per le quali non è stato mai costituito un fondo accantonamento), e per gli incassi da ruolo relativi al credito per solo diritto 2003-2004-2005.

€ 0,83 - sopravvenienza attiva relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo agli anni 1997-2000 per gli incassi su i relativi crediti (già parificati al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2010)

€ 6,83 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo ai crediti per sanzioni ed interessi annualità 2003-2004-2005 a ruolo (ruolo 2007), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2012)

€ 5,52 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2006 a ruolo (ruolo 2009), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2016).

€ 15,30 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2007 a ruolo (ruolo 2009), a seguito di incassi sul relativo credito (parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2018).

€ 15,37 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2008 a ruolo (ruolo 2010), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2011)

€ 8.237,86 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2009 a ruolo (ruolo 2011), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2013).

€ 11.717,65 sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2010 a ruolo (ruolo 2013), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2014).

€ 18.879,28 sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2011 a ruolo (ruolo 2014), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in sede scritture di rettifica al 31.12.2017).

€ 29.740,49 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2012 a ruolo (ruolo 2015), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2016).

€ 32.787,65 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2013 a ruolo (ruolo 2016), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in sede scritture di rettifica al 31.12.2017).

€ 45.963,87 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2014 a ruolo (ruolo 2017), a seguito di incassi sul relativo credito (parificato al fondo in sede scritture di rettifica al 31.12.2018).

€ 42.817,73 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2015 a ruolo (ruolo 2018), a seguito di incassi sul relativo credito (parificato al fondo in sede scritture di rettifica al 31.12.2018);

€ 61.268,44 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2016 a ruolo (ruolo 2019), a seguito dei movimenti complessivamente registrati al 31.12.2019.

In evidenza il modestissimo importo della riscossione residua sui ruoli consegnati all'Agente della riscossione fino al 2010 (crediti fino all'annualità 2008), che sono stati annullati (per partite residue fino a € 1.000) dall'articolo 4 del D.L 119/2018 convertito in Legge 136/2018. Per approfondimenti si rinvia alla Determina Dirigenziale n. 369 del 16/10/2019. In sede di scritture di rettifica del bilancio di esercizio 2019 per tutti i crediti contabili interessati all'annullamento, si è proceduto alla eliminazione dei relativi crediti, tutti già parificati alla corrispondente quota di fondo svalutazione crediti, e all'allineamento del valore residuo all'importo risultante dai conti di gestione – *sezione conto di diritto* - ricevuti per annualità 2019 da Agenzia Italia Riscossione, corrispondente alle somme ancora residue a ruolo.

Conti 360010-360011- 360012 – Sopravvenienze per diritto e sopravvenienze attive per diritto interessi sanzioni

Le rettifiche dei crediti riguardano i crediti relativi agli anni dal 2009 al 2018, con conseguente rilevazione di componenti straordinarie positive di reddito (comprese quelle a seguito di regolarizzazione di incassi già registrati, in anni precedenti): per l'esercizio 2019 esse sono prevalentemente riconducibili all'accertamento definitivo annualità 2016 (€ 37.000 circa per diritto e circa € 49.600 per sanzioni, da ruolo esecutivo a febbraio 2019). I valori complessivamente registrati sono stati i seguenti:

360010 - **€ 55.617,59** per diritto

360012 - **€ 52.832,19** per sanzioni

ONERI STRAORDINARI – 361

In sede di bilancio di esercizio 2019 i componenti straordinari negativi di reddito derivanti dagli adeguamenti dei crediti di anni precedenti derivanti dal passaggio automatico dei dati dalla procedura Infocamere, nel rispetto dei Principi contabili per le Camere di commercio, sono stati:

361010 - Sopravvenienze passive per diritto annuale	€	487,99
361011 - Sopravvenienze passive per interessi	€	6.04
361012 - Sopravvenienze passive per sanzioni	€	5.864,97

In evidenza la componente da sanzioni, per circa € 5.800 conseguente a ravvedimento operoso annualità 2018, oltrechè l'accantonamento integrativo (conto 361.001) su accertamento credito definitivo annualità 2016 a ruolo nel febbraio 2019 (circa € 76.000).

SITUAZIONE RUOLI DIRITTO ANNUALE – 31.12.2019

RUOLO MAGGIO 2000 ANNO DIRITTO 1999

Residuo ruolo al 31/12/2019 dopo
annullamento normativo
DL119/2018

come risultante dai conti gestione

TOTALE 1.313,47

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2019 1.313,47

**Fondo svalutazione al
31.12.2019 1.313,47**

RUOLO APRILE 2002 ANNO DIRITTO 2000

Residuo ruolo al 31/12/2019 dopo
annullamento normativo DL
119/2018

come risultante dai conti gestione

TOTALE 1.967,51

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2019 1.967,51

**Fondo svalutazione al
31.12.2019 1.967,51**

RUOLO ANNI DIRITTO 2001/2002 ESECUTIVO 25/02/2006

Residuo ruolo al 31/12/2019 dopo
annullamento normativo
DL119/2018

come risultante dai conti gestione

TOTALE 2.406,10

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2019 2.406,10

**Fondo svalutazione al
31.12.2019 2.406,10**

RUOLO ANNI DIRITTO 2003/2004/2005 ESECUTIVO 25/09/2007

Residuo ruolo al 31/12/2019 dopo
annullamento normativo DL
119/2018

come risultante dai conti gestione

TOTALE 14.211,68

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2019 14.211,68

Fondo svalutazione al 31.12.2019 14.211,68

RUOLO ANNI DIRITTO 2006/2007 ESECUTIVO 10/02/2009

Residuo ruolo al 31/12/2019 dopo
annullamento normativo DL
119/2018

come risultante dai conti gestione

TOTALE 15.464,10

DATI STATO PATRIMONIALE

ANNO 2006

Credito al 31.12.2019 7.732,05

Fondo svalutazione al 31.12.2019 7.732,05

ANNO 2007

Credito al 31.12.2019 7.732,05

Fondo svalutazione al 31.12.2019 7.732,05

**TOTALE CREDITO
ANNUALITA' 2006+2007 15.464,10**

RUOLO ANNO DIRITTO 2008 e parte 2007 ESECUTIVO 25/09/2010

Residuo ruolo al 31/12/2019 dopo
annullamento normativo DL
119/2018

come risultante dai conti gestione

TOTALE 14.374,77

DATI STATO PATRIMONIALE**Credito al 31.12.2019 14.374,77****Fondo svalutazione al 31.12.2019****14.374,77****RUOLO ANNO DIRITTO 2009 ESECUTIVO 10/10/2011**

carico ruolo	1.769.603,92	% riscossione
RISCOSSIONI		
2011	29.412,66	
2012	212.073,44	
2013	22.699,82	
2014	13.645,94	
2015	9.543,84	
2016	9.619,61	
2017	12.402,04	
2018	9.655,07	
2019	8.237,86	
Totale Riscossioni	327.290,28	18,50
SGRAVI		
2011	10.899,31	
2012	20.559,80	
2013	1.302,06	
2014	1.158,84	
2015	526,36	
2016	306,42	
2017	356,41	
2018	173,88	
2019	612,63	
Totale sgravi	35.895,71	
Saldo al 31/12/2019	1.406.417,93	
DATI STATO PATRIMONIALE		
Credito al 31/12/2019:		
Credito per diritto	1.026.383,81	
Credito Interessi	39.805,66	
Credito Sanzioni	337.804,93	
Credito al 31.12.2019	1.403.994,40	

Fondo svalutazione al 31.12.2019

1.403.994,40

RUOLO ANNO DIRITTO 2010 ESECUTIVO 25/02/2013

carico ruolo	1.904.348,42	% riscossione
RISCOSSIONI		
2013	146.607,92	
2014	27.243,35	
2015	19.435,18	
2016	15.092,83	
2017	20.321,09	
2018	13.348,33	
2019	11.717,65	
Totale Riscossioni	253.766,35	13,33
SGRAVI		
2013	19.811,95	
2014	2.303,74	
2015	2.655,20	
2016	593,22	
2017	480,20	
2018	170,58	
2019	832,88	
Totale sgravi	26.847,77	
Saldo al 31/12/2019	1.623.734,30	
DATI STATO PATRIMONIALE		
Credito al 31/12/2019:		
Credito per diritto	1.127.923,14	
Credito Interessi	58.885,95	
Credito Sanzioni	446.695,45	
Credito al 31.12.2019	1.633.504,54	
Fondo svalutazione al 31.12.2019		1.633.504,54

RUOLO OMESSO DIRITTO 2011 ESECUTIVO 25/02/2014carico ruolo **1.979.883,27****RUOLO INTEGRATIVO DIRITTO 2011 ESECUTIVO 25/12/2014**carico ruolo **108.487,12** % riscossione**TOTALE 2.088.370,39****RISCOSSIONI**

2014 85.936,20

2015 81.170,65

2016 27.405,45

2017 26.860,98

2018 16.725,12

2019 43.925,58

Totale Riscossioni 282.023,98**13,50****SGRAVI**

2014 74.392,96

2015 9.335,26

2016 1.074,94

2017 763,81

2018 130,34

2019 1.046,68

Totale sgravi 86.743,99**Saldo al 31/12/2019 1.719.602,42****DATI STATO PATRIMONIALE****Credito al 31/12/2019:**

Credito per diritto 1.230.920,79

Credito Interessi 74.659,19

Credito Sanzioni 483.122,65

Credito al 31.12.2019 1.788.702,63**Fondo svalutazione al 31.12.2019****1.788.702,63****RUOLO ANNO DIRITTO 2012 ESECUTIVO 25/02/2015**carico ruolo **2.339.770,46** % riscossione**RISCOSSIONI**

2015 191.341,40

2016 30.859,56

2017 39.938,78

2018 25.233,13

2019	4.614,23	
RISCOSSIONI	291.987,10	12,48

SGRAVI

2015	122.324,01
2016	1.539,60
2017	1.097,22
2018	247,90
2019	1.266,25
Totale sgravi	125.208,73

Saldo al 31/12/2019 **1.922.574,63**

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2019:

Credito per diritto	1.273.583,77
Credito Interessi	67.852,89
Credito Sanzioni	497.730,69
Credito al 31.12.2019	1.839.167,35

Fondo svalutazione al 31.12.2019 **1.839.167,35**

RUOLO ANNO DIRITTO 2013 ESECUTIVO 25/02/2016

carico ruolo	2.446.937,71	% riscossione
RISCOSSIONI		
2016	217.289,50	
2017	67.645,06	
2018	35.437,28	
2019	32.424,48	
RISCOSSIONI	352.796,32	14,42

SGRAVI

2016	12.948,17
2017	2.729,12
2018	702,67
2019	1.222,26
Totale sgravi	17.602,22

Saldo al 31/12/2019 **2.076.539,17**

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2019:

Credito per diritto	1.461.008,08
---------------------	--------------

Credito Interessi	42.540,16
Credito Sanzioni	576.263,77
Credito al 31.12.2019	2.079.812,01

Fondo svalutazione al 31.12.2019 **2.079.812,01**

RUOLO ANNO DIRITTO 2014 ESECUTIVO 25/02/2017

carico ruolo	2.440.521,85	
RISCOSSIONI		
2017	155.903,33	
2018	68.673,28	
2019	45.035,27	
RISCOSSIONI	269.611,88	11,05

SGRAVI

2017	12.707,68
2018	959,91
2019	1.715,04
Totale sgravi	15.382,63
Saldo al 31/12/2019	2.155.527,34

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2019:

Credito per diritto	1.541.334,07
Credito Interessi	19.728,78
Credito Sanzioni	595.621,67
Credito al 31.12.2019	2.156.684,52

Fondo svalutazione al 31.12.2019 **2.156.684,52**

RUOLO ANNO DIRITTO 2015 ESECUTIVO A 25/02/2018

carico ruolo	1.527.392,16	
RISCOSSIONI		
2018	119.679,34	
2019	42.766,66	
RISCOSSIONI	162.446,00	7,84

SGRAVI

2018	5.288,26
2019	1.256,13

Totale sgravi	6.544,39
Saldo al 31/12/2019	1.358.401,77

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2019:

Credito per diritto	1.098.292,14
---------------------	--------------

Credito Interessi	6.494,79
-------------------	----------

Credito Sanzioni	346.124,46
------------------	------------

Credito al 31.12.2019	1.450.911,39
------------------------------	---------------------

Fondo svalutazione al 31.12.2019	1.450.911,39
---	---------------------

RUOLO ANNO DIRITTO 2016 ESECUTIVO 25/02/2019

carico ruolo	1.738.309,41
--------------	--------------

RISCOSSIONI

2019	147.831,18
-------------	-------------------

RISCOSSIONI	147.831,18
--------------------	-------------------

SGRAVI

2019	7.542,90
------	----------

Totale sgravi	7.542,90
----------------------	-----------------

Saldo al 31/12/2019	1.582.935,33
----------------------------	---------------------

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2019:

Credito per diritto	1.260.974,90
---------------------	--------------

Credito Interessi	6.974,40
-------------------	----------

Credito Sanzioni	393.737,50
------------------	------------

Credito al 31.12.2019	1.661.686,80
------------------------------	---------------------

Fondo svalutazione al 31.12.2019	1.661.686,80
---	---------------------

SITUAZIONE RUOLI UPICA PER SANZIONI AMMINISTRATIVE E RECUPERO SPESE AL 31/12/2019

Ruoli anni 2000-2011	
Carico ruolo CCIAA ruoli 2000-2011	174.447,35
di cui: SANZIONI	153.945,72
di cui: RECUPERO SPESE	20.501,63
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2019	70.174,72
Sgravi	2.769,19
Rottamazione ruoli ex DL 119/2018	65.289,19
Residuo credito SANZIONI al 31/12/2019	15.712,62
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2019	7.717,53
Sgravi	27,90
Rottamazione ruoli ex DL 119/2018	12.756,20
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31/12/2019	0,00
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2019	15.712,62
% riscossione al 31.12.2019	83,21%

Credito al 31.12.2019 **15.712,62**

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019 **15.712,62**

Ruolo 25/04/2012	
Carico ruolo CCIAA	23.152,99
di cui: SANZIONI	21.054,47
di cui: RECUPERO SPESE	2.098,52
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2019	5.320,70
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2019	460,28
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2019	123,09
SGRAVI Spese fino al 31.12.2019	28,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2019	15.610,68
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2019	1.610,24
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2019	17.220,92
% riscossione al 31.12.2019	25,13%

Credito al 31.12.2019 **17.220,92**

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019 **15.000,00**

Ruolo 10/02/2013	Anno 2012
Carico ruolo CCIAA	23.592,23
di cui: SANZIONI	21.837,81
di cui: RECUPERO SPESE	1.754,42
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2019	6.499,66
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2019	523,16
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2019	367,34
SGRAVI Spese fino al 31.12.2019	56,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2019	14.970,81
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2019	1.175,26
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2019	16.146,07
% riscossione al 31.12.2019	30,31%

Credito al 31.12.2019 **16.146,07**
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019 **14.576,66**

Ruolo 24/04/2014	Anno 2013
Carico ruolo CCIAA	32.781,15
di cui: SANZIONI	28.158,58
di cui: RECUPERO SPESE	4.622,57
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2019	7.779,93
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2019	832,73
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2019	501,92
SGRAVI Spese fino al 31.12.2019	36,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2019	19.876,73
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2019	3.753,84
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2019	23.630,57
% riscossione al 31.12.2019	26,71%

Credito al 31.12.2019 **23.630,57**
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019 **19.462,08**

Ruolo 24/04/2015	Anno 2014
Carico ruolo CCIAA	18.885,77
di cui: SANZIONI	15.022,91
di cui: RECUPERO SPESE	3.862,86
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2019	1.968,95
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2019	628,58
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2019	-
SGRAVI Spese fino al 31.12.2019	12,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2019	13.053,96
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2019	3.222,28
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2019	16.276,24
% riscossione al 31.12.2019	13,76%

Credito al 31.12.2019 **16.276,24**
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019 **11.988,00**

Ruolo 2016	Anno 2015
Carico ruolo CCIAA	53.019,39
di cui: SANZIONI	44.775,39
di cui: RECUPERO SPESE	8.244,00
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2019	5.852,48
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2019	1.177,26
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2019	169,77
SGRAVI Spese fino al 31.12.2019	24,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2019	38.753,14
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2019	7.042,74
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2019	45.795,88
% riscossione al 31.12.2019	13,31%

Credito al 31.12.2019 **45.795,88**
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019 **39.806,23**

Ruolo 2017	Anno 2016
Carico ruolo CCIAA	22.986,48
di cui: SANZIONI	18.538,48
di cui: RECUPERO SPESE	4.448,00
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2019	1.891,39
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2019	648,76
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2019	
SGRAVI Spese fino al 31.12.2019	24,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2019	16.647,09
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2019	3.775,24
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2019	20.422,33
% riscossione al 31.12.2019	11,06%

Credito al 31.12.2019 **20.422,33**
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019 **17.376,00**

Ruolo 2018	Anno 2017
Carico ruolo CCIAA	20.539,88
di cui: SANZIONI	12.115,88
di cui: RECUPERO SPESE	8.424,00
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2019	1.442,10
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2019	1.321,78
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2019	0,00
SGRAVI Spese fino al 31.12.2019	180,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2019	10.673,78
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2019	6.922,22
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2019	17.596,00
% riscossione al 31.12.2019	13,58%

Credito al 31.12.2019 **17.596,00**
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019 **15.320,00**

Ruolo 2019	Anno 2018
Carico ruolo CCIAA	21.586,45
di cui: SANZIONI	14.434,45
di cui: RECUPERO SPESE	7.152,00
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2019	650,68
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2019	480,19
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2019	0,00
SGRAVI Spese fino al 31.12.2019	0,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2019	13.783,77
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2019	6.671,81
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2019	20.455,58
% riscossione al 31.12.2019	5,24%

Credito al 31.12.2019 **20.455,58**
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019 **19.000,00**

Ruolo 2020	Anno 2019
Carico ruolo CCIAA	14.868,71
di cui: SANZIONI	7.500,71
di cui: RECUPERO SPESE	7.368,00
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2019	0,00
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2019	0,00
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2019	0,00
SGRAVI Spese fino al 31.12.2019	0,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2019	7.500,71
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2019	7.368,00
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2019	14.868,71
% riscossione al 31.12.2019	0,00%

Credito al 31.12.2019 **14.868,71**
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019 **13.500,00**

ALLEGATO 3

DEPOSITI ATTIVI

La composizione dei depositi attivi al 31/12/2019 è così dettagliata:

Società Autostrade, Direzione di Firenze: tessera passeggeri contratto n. 612168 considerato aumento di L. 15.000 nell'anno 1985	€ 103,29
Diversi Istituti di Credito: versamenti a copertura eventuali perdite sulle operazioni di finanziamento alle piccole e medie imprese industriali, da documentare a cura degli Istituti bancari operanti d'intesa con la CONFIDI di Lucca e sulla base dell'apposita convenzione stipulata.	€ 1.549,38
GEAL SPA : acqua appartamento S.Alessandro (codice cliente 9818315-1) – matricola contatore FB02598804 – deposito addebitato su fattura 01-2002-00059445 del 7/12/2002 e confermato con fattura 01-2013-00124871 del 31/10/2013 in Euro 103,29 – ridotto a Euro 44,79 con fattura 02-2014-00081866 del 31/7/2014 come stabilito dalle delibere 86 e 643 del 2013 Delibere Autorità Energia Elettrica, Gas e Sistema Idrico (AEEGSI) e aumentato di € 12,83 arrivando a un totale di € 57,62 con fattura 71-2015-00000654 del 30/7/2015, poi di nuovo aumentato di € 12,82 arrivando a un totale di € 70,44 con la fattura 71-2015-00001150 del 30/10/2015	€ 70,44
Richiesta seconda tessera VIACARD per transito autostradale	€ 103,29
GEAL SPA: acqua sede (codice cliente 600781-1 – matricola contatore FE00250908) – deposito addebitato su fattura 01-2014-00085474 del 31/7/2014 come stabilito dalle delibere 86 e 643 del 2013 Delibere Autorità Energia Elettrica, Gas e Sistema Idrico (AEEGSI) per € 246,63 e su fattura 01-2014-00125676 del 5/11/2014 per € 246,63, ridotto poi di € 19,70 passando quindi a € 473,56 su fattura 71-2015-00000808 del 28/8/2015	€ 473,56
GESA.AM: impianto di riscaldamento locali di cui sopra	€ 304,71
g GEAL acqua magazzino Burlamacchi (codice cliente 451056-01) – matricola contatore FD00032708 - CONFERMATO CON BOLLETTA GEAL 01-2013-00121580 DEL 31/10/2013 – ridotto a € 5,27 con fattura 02-2014-00081047 del 31/7/2014 come stabilito dalle delibere 86 e 643 del 2013 Delibere Autorità Energia Elettrica, Gas e Sistema Idrico (AEEGSI) – aumentata di € 0,17 con fattura 71-2015-00000592 del 30/7/2015 e portata quindi a € 5,44 – aumentata di € 0,17 con fattura 71-2015-00001090 del 30/10/2015 e portata quindi a € 5,61	€ 5,61

Attivazione telefono cellulare Philips PR92	€ 103,29
Conversazioni cellulare Segretario Generale	€ 103,29
GAIA S.p.A.: Acconto deposito cauzionale fornitura acqua sede distaccata di Viareggio, Via Repaci (codice utente: 00348467-01-001) di € 110,00 come da fattura 01-2014-00666832 del 8/9/2014 – ridotto poi di € 27,77 con fattura 31-2016-00001393 del 14/3/2016, ridotto di € 41,99 con fattura 31-2016-00008705 del 19/12/2016	€ 41,99
Acque Spa (codice cliente 07735517-04-001-02) matricola 098-989211 (modello Socam - idrante per incendi) magazzino Carraia: deposito cauzionale per installazione contatore - fattura: 01-2010-00317869 del 1/4/2010 per Euro 50,00 confermato con fattura 09-2016-00006267 del 21/6/2016	€ 50,00
Acque Spa (codice cliente 07735517-01-001-01) matricola 0661-43317 Modello Ica magazzino Carraia: registrato deposito di € 50,00 in seguito a indicazione riportata su fattura 01-2014-00091280 del 31/3/2014 (sopravvenienza 2016 – rettifica senza documento in Oracle n. 716 del 7/7/2016), poi aumentato con fattura 2,49 come da fattura 2015-9504 del 14/12/2015, poi aumentato di nuovo per Euro 2,48 n. 09-2016-00003651 del 20/4/2016 (adeguamenti previsti da Delibera 86/2013)	€ 54,97
Arrotondamento (da operazione 2008)	€ 0,01

TOTALE

€ 2.963,83